

UNA PORTA IN UNA PORTA

 Grazie mille, fratello, Fratello Tony, e a tutti gli amici, viaggiatori pellegrini, sconosciuti! Sapete, non pretendiamo di essere un . . . Scusatemi.

² [Un fratello sul pulpito fa un resoconto su Dio che rispose alla preghiera del Fratello Branham tre anni fa a Tulsa, Oklahoma, e molte anime furono salvate durante il suo ministero in Brasile quell'anno—Ed.]

³ Dio ti benedica, fratello. Mi—Mi piace ascoltare quei resoconti di quando le anime vengono salvate, sai. È la—la cosa principale. E siamo felici di essere qui e di vedere così tanti nostri amici presenti da diverse parti del paese. E questo fratello qui che sta arrivando ora in città, mi pare di capire, stamattina, che la sua attrezzatura è già scaricata qui per un—per un grande risveglio. Certamente prego, fratello, che Egli vi dia un grande risveglio e molte anime qui nella città.

⁴ E sono contento stamattina di vedere molti miei amici ministri. Il Fratello Outlaw lì, l'ho appena notato quando mi sono alzato, da Phoenix. E sono molto felice di vederti quaggiù, Fratello—Fratello Outlaw, voi fratelli di Gerico che venite quassù a Gerusalemme, a trovarci. Siamo sempre felici di averli. Proprio così, Tony.

⁵ E così—e così lo tirai fuori, su dal Fratello Williams, non molto tempo fa, su a Phoenix. “Sai,” dissi, “Tucson, io vivo qui adesso, sai. Quindi devo in qualche modo sostenere questo posto, vedi, sulla montagna qui, e guardare giù a Gerico e vedere i nostri fratelli. Perché, noi sempre . . .”

⁶ E il Fratello Carl stava parlando di tantissimi che venivano da centinaia di miglia, da Phoenix quaggiù. Quanti sono qui da Jeffersonville, Indiana? Alzatevi. Tutto intorno, qui. Sono circa duemila e cento miglia. Oh, Carl!

⁷ Così felice di essere qui e di godermi questa meravigliosa luce interiore del Figlio interiore. Vedete, diciamo che questa è la città del sole. Che è l'esteriore. Ma, oh, questo Figlio interiore, my, è quello che mi piace.

⁸ Ho goduto di queste benedizioni questa settimana, e ho partecipato al risveglio del Fratello Bethany qui, alle Prime Assemblee di Dio. E certamente apprezzo questo valoroso soldato della croce, la sua bella predicazione. Ha significato molto per me, questa settimana. Ho detto: “Il Fratello Bethany e io abbiamo molte cose in comune, specialmente come ci facciamo la riga ai capelli, il Fratello Bethany”. È così, allora, possiamo sempre riconoscerci, ovunque siamo.

⁹ Perciò siamo grati per questa opportunità di essere qui con il Fratello Tony. Non so dire quel nome, e quindi lo chiamo semplicemente “Fratello Tony”. Scusatemi. Loro chiamavano Pietro: “Pietro”, e Paolo: “Paolo”, e così questo è Tony. Io dico sempre a loro: “Chiamatemi solo: ‘Fratello Bill’”. È quello che. . . Mi piace quel nome: “Fratello Bill”, o “Fratello”, in ogni caso, di essere associato a voi—a voi, di essere un fratello.

¹⁰ Ho gustato quella colazione! L’unica cosa, che non c’era abbastanza melassa. Io—io—io l’ho finita. E me l’ho fatta dare da mio figlio, e gliel’ho finita, e me l’ho fatta dare dal loro fratello. Ne aveva un piatto in più, e io ancora non avevo abbastanza melassa. Sapete, io sono un battista. Non credo nell’asperione. Mi piace battezzarli davvero. Mi piace molta, molta melassa. Ho preso la zuccheriera, e non ne è rimasto molto dentro. Ho dovuto spolverarli un po’ di zucchero, sapete.

¹¹ Ricordo giù al sud, giù, credo che fosse l’Alabama, ero con la—la gente della Battista Missionaria. Ero laggiù, a tenere un risveglio. E mi trovavo in un piccolo, vecchio portico chiuso da zanzariere, all’esterno. E c’era un’anziana sorella di colore. Lei disse. . . Sapete, avevo predicato intensamente quella sera, e non riuscivo quasi ad alzarmi la mattina dopo. E lei mi chiamò, e ricordo di essermi svegliato abbastanza in tempo per sentirla dire: “Ehi, parson”. Disse: “Tesoro, vieni. Ho cucinato le tue frittelle già quattro volte, stamattina”. Quattro volte aveva cucinato quelle frittelle! Mi—mi piacciono. È solo una storiella, lo so. Siamo qui proprio in comunione, sapete.

¹² Il vecchio Fratello Bosworth, quanti hanno mai conosciuto il Dottor Bosworth? Era un mio grande vecchio amico. Mi disse, una volta, disse: “Fratello Branham, sai cos’è comunione?” [In inglese fellowship, parola composta da fellow (persona) e ship (barca).—N.d.T.]

E io dissi: “Io—io penso di sì, dottore”.

¹³ Disse: “Sono due persone in una sola barca”. Sapete, è proprio qui, dove loro. . . E così è il modo. È stretta comunione; stretta, non chiusa; stretta comunione reciproca.

¹⁴ Ricordo, un giorno, pensando alle frittelle. Noi le chiamiamo “frittelle”, al sud, Fratello Bethany. Così noi. . . ero in una piccola battuta di pesca, su nel New Hampshire del nord. È la patria di quelle trote dalla gola rossa e dalla coda quadrata. E avevo avuto una piccola tenda canadese sulla schiena. L’avevo portata sulle spalle, per circa un giorno e mezzo di viaggio, dove tutti i tipi con i piedi delicati non potrebbero arrivarci. Così mi trovavo addentrato là a pescare le trote. Oh, che momento stavo avendo! E una piccola tenda canadese. E il giorno prima, una piccola pozza d’acqua, oh, c’erano proprio delle gran belle trote che si trovavano là dentro, e io stavo pescando proprio così veloce. E ne prendevo una. . . Se l’uccidevo, allora io—io

la prendevo e la mangiavo. Ma, di solito, la liberavo, se non si feriva troppo.

¹⁵ E impigliavo sempre la mia esca su un mucchietto di salice dietro di me. E pensai: “Domani mattina, di buon’ora, prenderò la mia ascia e andrò laggiù a tagliare quel salice”, perché facevo impigliare la mia piccola esca Coachman in quel—in quel salice. Così mi alzai presto, e pensai: “Bene, potrei pescare una trota o due per colazione”. Ed ero da solo. E presi la mia piccola vecchia ascia e scesi a tagliare questo piccolo salice e mi pescai un paio di pesci, ero sulla strada del ritorno.

¹⁶ E sentii un rumore. Era una vecchia femmina d’orso. Il posto ne era pieno lassù. Era un’orsa nera. Aveva due cuccioli. Ed era entrata nella mia tenda. L’avevano demolita. Non era rimasto niente. Essa proprio. . . Non è quello che mangiano; è quello che distruggono. Sentono qualcosa far rumore, loro—loro ci saltano sopra, sapete. E il tubo della mia vecchia stufa era schiacciato, e, beh, niente da fare se non tornare indietro.

¹⁷ E quando la vecchia femmina di mamma orsa mi vide arrivare, corse via e richiamò i suoi cuccioli, e uno di loro venne. L’altro non venne. Beh, mi chiesi perché non era andato. Beh, io—io avevo una vecchia pistola arrugginita là nella tenda, ma l’orso era sulla pistola. Così non avrei voluto sparare alla vecchia orsa, comunque, e lasciare due orfani nel bosco. Quindi io. . . E io sicuro. . . Se si prende una vecchia mamma orsa con dei cuccioli, vi graffierà per davvero, sapete. Lei—lei in qualche modo si arrabbia un po’ quando ci si mette a pensare di andare a importunare quei cuccioli.

¹⁸ Così questo piccolino stava seduto, e proprio un piccolo orsetto. Sembrava che pesasse probabilmente venti libbre; quindici, venti libbre. Era presto, erano usciti dal letargo solo da poco tempo. E il piccoletto aveva la schiena girata verso di me, proprio tutto curvo, così. “Beh”, pensai, “a cosa è così interessato quel piccoletto?” E la vecchia mamma orsa e l’altro cucciolo erano là fuori, e lei continuava a fargli il richiamo, e lui non le dava la minima attenzione.

¹⁹ Pensai: “Che cos’ha quel piccoletto?” Mi trovai un albero in linea, dove avrei potuto salirci se lei mi avesse seguito. Così pensai: “Devo vedere cos’ha affascinato tanto quel piccoletto”. Di solito scapperebbero. Così continuai a girare, tenendola d’occhio, fino a quando non mi avvicinai lateralmente. E vi sareste sorpresi di quello che stava succedendo.

²⁰ Quel piccolino aveva preso il mio secchiello di melassa, e—e un secchiello da mezzo gallone pieno di melassa. E ne aveva tolto il coperchio. E loro amano il dolce, in ogni modo, sapete. Lui non sapeva come berlo. Così prendeva solo la sua zampetta e l’intingeva e se la leccava, così, sapete, quando la sollevava. E lui—lui non riusciva. . . Gli urlai. Dissi: “Va’ via da lì”. E lui

si girò. Non riusciva a tenere gli occhi aperti, la melassa negli occhi, sapete, a guardare, sapete. E aveva ripulito quel secchiello che più non si poteva.

²¹ E io rimasi proprio a ridere. E ogni volta, in quel momento non si ha una macchina fotografica, sapete, per fare quella foto. E lui stava là. E poi dopo aver finito di leccare il, sapete, il secchiello completamente, davvero bene, si avvicinò alla vecchia mamma e al fratellino, e loro lo leccarono.

²² Così—così pensai: “È come una buona vecchia riunione pentecostale, quando mettiamo le mani nel barattolo del miele, completamente fino ai gomiti. E poi usciamo, lo diciamo a qualcun altro, lasciamo che ci lecchino un po’, sapete. Proprio una riunione di buone leccate, sapete. Ecco cosa pensai che quell’orsetto stesse avendo.

²³ Ora, non c’era condanna per lui, fintantoché leccava melassa, sapete. Così è come ci sentiamo in una buona riunione all’antica. Non c’è formalismo. Non c’è niente di niente, solo semplicemente sedersi e leccare. È tutto.

²⁴ Nella Bibbia, sapete, il pastore portava sul fianco una bisaccia. E molte volte, all’interno, portava pezzettini di miele. E quando aveva una pecora che stava male, il pastore andava, e spremeva un po’, di questo miele, su una pietra calcarea. E anche alle pecore piace qualcosa di dolce, sapete. Così andava, la pecora, e andava a leccare su quella roccia. Leccava il miele, ma mentre leccava il miele riceveva il calcare, e il calcare aiutava a guarirla.

²⁵ Ho un’intera bisaccia piena qui di miele, e la metterò su quella Roccia, Cristo Gesù, e voi pecore iniziate proprio a leccare ora. Sono sicuro che esso—esso curerà tutti i nostri mali se solo lecceremo sulla Roccia dei secoli, e Lui Si prenderà certamente cura del resto. Egli è il nostro Guaritore dei malesseri fisici e spirituali. È il Giglio della valle. E nel giglio troviamo l’oppio, e l’oppio sistema tutte le questioni. Mette in voi proprio uno stordimento, ed è come lo Spirito Santo viene. Vi mette in una condizione di spensieratezza dove non vi preoccupate di chi sta intorno né niente di questo. Allora dovete scaricarvi. Ecco.

²⁶ Ricordo una ragazzina una volta che fu riempita dello Spirito Santo. Anche lei era una piccola metodista. E stava dando una testimonianza. E non dimenticherò mai la rude espressione, non peggio di ciò che faccio io. E lei disse: “Beh, voglio lodare il Signore per questo Spirito Santo”. Disse: “Se fosse un po’ di più, scoppierei”.

²⁷ Mi piacciono questo convegno e queste riunioni degli Uomini d’Affari del Pieno Vangelo. E sapete, fui ordinato qualche anno fa, circa trentacinque anni, nella chiesa battista missionaria. E là cercai di essere un fedele ministro del Vangelo, e di tutto ciò

che sapevo che fosse giusto, per anni. E poi dopo che arrivò la grande visione . . .

²⁸ E non avevo mai sentito parlare di una cosa come Pentecoste. Li avevo sentiti dire che c'era un mucchio di santi rotolanti in centro città, che sbavavano a terra, di tutto. Beh, io proprio non prestai mai attenzione a questo. Ma quando Dio mi chiamò, venni tra loro, e ho proprio . . . Assomigliava a quello che c'era nel mio cuore, bramoso di qualcosa, fu proprio come far calzare un guanto su una mano fredda. Fu proprio la cosa giusta, e mi è piaciuta davvero.

²⁹ Quando venni tra i fratelli, scoprii che tra loro era come noi battisti. Erano separati in così tante diverse organizzazioni! My, erano di ogni diverso genere. E alcuni di loro cavalcavano un cammello con una gobba sola, e alcuni a due gobbe, e alcuni a tre gobbe, e alcuni nessuna gobba affatto. Ma, sapete, pensai: “Non mi unirò a nessun determinato gruppo, perché sarei identificato solo con quel determinato gruppo. Quindi starò solo tra loro e dirò: ‘Siamo fratelli’”.

³⁰ Credo che fu Giacobbe a scavare un pozzo, e i Filistei lo fecero scappare da là. Se ben ricordo, lo chiamò “Malizia”, o qualcosa del genere. Poi ne scavò un altro, e disse che i Filistei lo fecero scappare da là, così lo chiamò “Conflitto”. Ne scavò un altro. Disse: “C'è spazio per noi tutti”. Ed è quello che credo io. C'è spazio per noi tutti.

³¹ E ora io, l'unica cosa a cui mi sia unito da quando sono nel movimento del pieno Vangelo, sono uno di voi. E penso che sia la cosa più vicina al Cielo che ci sia. Se c'è qualcosa di più vicino, cercherò di trovarlo. Ma *Questa* è quello che ho trovato, e mi piace *Questa*. Starò con *Questa* fino a quando non verrà qualcosa di meglio. E sto aspettando che arrivi qualcosa di meglio. Come disse Pietro, nel Giorno di Pentecoste, disse: “*Questo* è *Quello*”. E se *questo* non è *Quello*, allora terrò *questo* fino a quando non arriverà *Quello*. Quindi, mi terrò proprio a questo, perché questo è molto buono.

³² E poi ho trovato che questi Uomini d'Affari Cristiani, Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, stavano un po' allo stesso modo, nella breccia, tra le grandi, belle organizzazioni delle chiese, cercando di—di collegare qualcosa, che era, di avere comunione, sostenendo, non cercando di demolire una delle loro organizzazioni, o di far sì che tutte diventino una, ma solo per portare comunione. Ed ecco perché mi sono unito. Ed è l'unica organizzazione a cui appartengo è questa, questi Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, perché sta—sta cercando di fare quello che penso sia un . . . sarebbe un grande servizio a Dio e alla Sua Chiesa, di portare un sentimento tra noi, che non siamo separati. Siamo fratelli, e tutti abbiamo ricevuto lo stesso Spirito Santo.

Ora, Dio ha dato a voi lo Spirito Santo; ha dato all'uomo dopo lo Spirito Santo.

³³ Come il gruppo dei Branham, ho nove fratelli, e ci sono alcuni grassi e bassi, alti e magri, e io sono il signor In-Mezzo. Quindi loro—loro sono diversi, alcuni con capelli biondi, e alcuni con capelli neri, e alcuni senza. E così io sono ancora il signor In-Mezzo. Quindi, ma, in questo, noi—noi siamo fratelli. Uscivamo nel—nel cortile sul retro e combattevamo fra noi. Ma quando andavamo nel cortile davanti e qualcuno saltava su un Branham, uh-oh, era proprio davvero troppo grave.

³⁴ E così è come penso io che dovremmo sentirci tutti, vedete. A volte Dio fa cose che noi . . . potrebbero proprio non sembrare giuste ai nostri occhi. Ma, tuttavia, se è Dio a farlo, diciamo semplicemente “amen” a questo. Dio lo fa, lo stesso, vedete. E noi—noi aspettiamo con ansia un momento che . . .

³⁵ Ero seduto nel servizio del Fratello Bethany la scorsa domenica sera, stava predicando sul marchio della bestia, e l'uomo ha colpito a quel punto una nota che mi fatto fremere nell'anima. Ha detto che proprio in fondo alla strada c'è qualcosa di più grande che aspetta, qualcosa di quell'ordine, qualcosa che Dio Si sta preparando a fare. Anch'io lo credo, di concludere questa cosa e mandare la Chiesa in Gloria. Che meraviglia! Ora facciamo sì di non essere davvero così pigri ora, che noi . . .

³⁶ Ricordate, Dio non cambia mai i Suoi metodi. Egli è . . . rimane, perché la Sua Parola . . . Lui è la Parola, e la Sua Parola non può fallire. Lui è infinito. Pertanto, se Dio prende una decisione su qualcosa, deve sempre rimanere tale. Non può tornare indietro e dire: “Ho sbagliato”. Vedete? Io posso farlo; voi potete farlo. Ma, Dio non può, perché è infinito. Vedete? La Sua prima decisione è Eterna.

³⁷ Quando Dio diede all'uomo la migliore fortificazione che Lui potesse avere per la Sua . . . in cui legarlo, in cui chiuderlo, Dio diede all'uomo la Sua Parola nel giardino dell'Eden, la Sua Parola. Ed Eva fece quell'avventata, irrevocabile, grande . . . una delle cose più avventate che abbia mai fatto, o che abbia mai potuto fare, fu di ragionare con la Parola di Dio. Noi non ragioniamo; La crediamo soltanto. Ora, Dio non ha mai convenuto altro se non di credere alla Sua Parola. Proprio così. La Sua Parola, noi dobbiamo rimanere dietro a Essa.

³⁸ Ora solo una piccola goccia qui. Sapete un giorno la Bibbia aveva predetto la venuta di un grande profeta che avrebbe radunato Israele. E quando Egli venne, sapete che passò dritto tra le persone e loro non lo riconobbero? E poi un giorno Gesù stava parlando ai Suoi discepoli, disse: “Il Figlio dell'uomo sta salendo a Gerusalemme”, e così via.

39 Dissero: “Perché gli scribi . . .” Ovvero, gli scrittori delle Scritture. “Perché gli scribi hanno detto che Elia deve prima venire e ristabilire tutte le cose?”

40 Egli disse: “Vi dico, che veramente verrà prima Elia. Ma dico che Elia è già venuto e voi non l’avete riconosciuto. Vedete, egli è passato dritto; non l’hanno riconosciuto. Allo stesso modo il Figlio dell’uomo”. Capirono che parlava di Giovanni Battista. Ora, vedete, era solo uno svitato giù sul fiume da qualche parte, un uomo selvaggio, che cercava di affogare la gente nell’acqua, e così via, un messaggio davvero strano. Ma quello era il precursore di Dio. “Ed è passato, e non l’hanno nemmeno riconosciuto”. Gesù venne . . . Suppongo che un terzo dei Giudei non sentì mai parlare di Giovanni.

41 Suppongo che quando Gesù, sulla terra, non troppi Giudei, e un centesimo della popolazione della terra, seppero mai che Lui era qui. Era venuto e Se n’era andato.

42 La chiesa, voi cattolici, anche voi cercate di reclamare San Patrizio. Tutti quelli che hanno conosciuto San Patrizio, lui era circa tanto cattolico, cattolico romano, quanto me. Quindi, ma guardate, guardate Giovanna d’Arco, quella santa ragazzina che vedeva visioni e così via. Che cosa avete fatto? L’avete bruciata al rogo, come strega. Se n’era andata prima che voi riconosceste che fosse una santa. Vedete? Sapete cosa, non sarebbe orribile?

43 E Gesù disse: “Come avvenne ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo, dove otto anime furono salvate dall’acqua”.

44 E se oggi arrivasse il Rapimento? E Lui ne prenderebbe due da Tucson, e uno da Phoenix, e da tutto il mondo, come sarà il Rapimento universale. E quelli che risuscitano dai morti andranno incontro a Lui nell’aria, e saranno portati via, una cosa misteriosa. E poi uno di questi giorni il giudizio cade sulla terra. Voi dite: “Beh, non doveva prima esserci un Rapimento?”

“È già venuto, e voi non l’avete riconosciuto”.

45 Pensate a quante persone scompariranno nel mondo oggi, e non ci sarà nemmeno una parola. Non ne saprete nulla. Ci saranno cinquecento persone nel mondo oggi che arriveranno a mancare, e voi non ne saprete nulla.

46 Viviamo in un momento straordinario. Prepariamo le nostre lampade. Non dico che sarà così. Sto dicendo, e se lo fosse? Il giudizio colpisce e il Rapimento è passato. Vedete?

“Egli è già venuto, e voi non l’avete riconosciuto”.

47 Quindi quando ci riuniamo in queste riunioni, riuniamoci, noi, per un solo scopo, cioè servire Dio. Mettiamo in affari le nostre vite. A cosa ci serve imitare qualcosa? Perché accetteremo un sostituto quando tutti i cieli sono pieni di genuina potenza pentecostale e di benedizioni? Perché dovremmo accettare un

sostituito? Non esaurirete le benedizioni di Dio. Chiedete in abbondanza.

⁴⁸ Potreste immaginare un pesciolino, lungo circa mezzo pollice, là fuori in mezzo all'oceano, che dice: "Meglio che beva quest'acqua con moderazione. Potrei esaurirla"? Ora, questo sembra ridicolo. Beh, è ancora più ridicolo, pensare che si potrebbe esaurire la bontà di Dio.

⁴⁹ Io, guardavo poco fa, e un onore vedere quell'uomo anziano, il padre e la madre di Carl Williams; la prima volta che ho avuto il privilegio di vederli, per quanto sappia, tenersi ritti. E pensare, a circa ottant'anni, qualcosa del genere, e come Dio ha mantenuto quella coppia di anziani. Potrebbero sembrare il fratello di Carl, non suo padre. E Tony ha detto che sua madre è scesa dall'auto là fuori e ha sbattuto la portiera, e ha attraversato come un soldatino dall'altra parte. My, my! Vedete? Quanto è stato buono Dio con noi!

⁵⁰ Ora, se non siete—se non siete membri di questi Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, voi uomini. . . Come battista, parlo a voi battisti. In quanto ai metodisti, io sono un metodista.

⁵¹ E una volta stavo predicando giù in Arkansas e io. . . Era un anziano con le stampelle, ed era stato guarito. Vendeva matite per strada. E stava in piedi quella sera, e stava proprio seguendo tutta la riunione. Erano circa, oh, credo cinque o seimila persone riunite là al Robinson Memorial Auditorium, e lui. . . a Little Rock. E lui disse: "Lode a Dio per avermi guarito". Non si riusciva quasi a predicare. E subito si alzò in piedi. Disse: "Ehi, Fratello Branham, voglio dirti qualcosa".

⁵² Ora, stava proprio avendo un giubileo gastronomico tutto suo. Quindi lui—lui si stava dando proprio un buon momento. Era stato guarito e questo significava tutto per lui. E così disse: "Sai. . ." Capitò che fosse, era un nazareno. E disse: "Sai, ti ho sentito parlare, ed ero sicuro che tu fossi nazareno". Disse, poi disse: "Anche io. . ." Disse: "Poi ho sentito dire a qualcuno che eri battista". Disse: "E la maggior parte della tua gente qui è pentecostale. Io non lo capisco".

⁵³ Io dissi: "Oh, è molto facile". Dissi: "Sono un battista, nazareno, pentecostale". Ecco. Proprio così.

⁵⁴ Noi siamo Cristiani, nati del Suo Spirito, lavati nel Suo Sangue, aspettando la Venuta del nostro Signore. Dio vi benedica.

⁵⁵ Se sei un uomo d'affari o quant'altro, lascia che ti dica qualcosa. Entra. Vieni, in comunione. Non avere solo comunione con un gruppo di uomini a cui puoi stringere la mano, ma ricevere ciò che hanno, lo Spirito Santo. Quello porta la vera comunione.

⁵⁶ Sapete, non potete fabbricare nulla. Non vi viene chiesto di fabbricare qualcosa. Alla Chiesa non viene chiesto di produrre

né di fabbricare frutto. Dovete portare frutto. Vedete? Non si potrebbe dire—dire a una pecora: “Fabbrica lana”. Lascia proprio che diventi pecora, e porterà lana. Ecco qual è il problema di questo, cerchiamo di fabbricare qualcosa. Non fabbricatelo. Siate, mettete proprio a posto l'interno.

⁵⁷ Potreste immaginare un uccello nero che si siede là sopra e si mette piume di pavone tra le ali, e dice: “Vedi che sono un pavone”? Sta cercando di metterci qualcosa che non è mai cresciuto da dentro a fuori. E stiamo trovando troppo di quello tra i nostri gruppi pentecostali. Facciamo sì di essere pentecostali autentici e veri nati di nuovo. Dirò ora, è l'unica cosa che io abbia mai trovato, da questa parte del Cielo, che mi dia la certezza che i miei peccati sono spariti, e io sono nato dallo Spirito di Dio. Allora avete qualcosa, un'ancora in voi, che tiene.

⁵⁸ Beh, non avevo intenzione di prendervi così tanto tempo. So che dovete andare. E io sono in qualche modo uno di questi tipi prolissi. Mi ci vuole circa un'ora per iniziare, e poi predico circa due ore, poi mi ci vogliono circa tre ore per fermarmi. E così io—io non sarò così radicale, stamattina, comunque. Quindi apprezziamo che siate venuti.

⁵⁹ E vivo qui a Tucson ora, qui nella buona vecchia Gerusalemme. E sarò giù una volta o due, Fratello Tony, se il Signore vuole, per aiutare, e partecipare a tutti i risvegli di tutti voi. A voi fratelli ministri, non sono mai venuto qui per costruire una chiesa. Sono venuto qui per dare una mano a quello che è già costruito, per dare la mia spinta a tutto quello che mi è possibile, per aiutare voi fratelli a vincere anime qui a Tucson, per non iniziare mai una riunione da qualche parte, o a meno che non sia una riunione in cooperazione o qualcosa che potremmo mettere insieme. Non sono mai venuto per iniziare una chiesa. Nossignore. Ne abbiamo molte. Ciò che ci occorre è riempirle di Cristiani nati di nuovo. Sissignore.

⁶⁰ Quindi sono qui per mettermi all'opera, e aiutare in ogni modo possibile, e ovunque posso, e a ogni porta che è aperta, per dare la testimonianza della grazia salvifica del nostro Signore Gesù Cristo, e il riempimento del Suo Spirito che mi ha mantenuto tutti questi anni. Ora, molte volte. . .

⁶¹ Ho visto Tony, poco fa, ha detto: “Devo annotare, Fratello Branham, quello che volevo dire”. Così faccio io. Sapete quando si diventa un po' vecchi, non si ricorda proprio come una volta.

⁶² Qualcuno ha detto, l'altro giorno, ha detto: “Fratello Branham, quanti anni hai?”

“Oh”, ho detto, “ho superato i venticinque”.

“Di quanto?”

Ho detto: “Li ho superati per la seconda volta”.

63 Quindi, non sono più un bambino. Ecco perché ci facciamo la riga in mezzo nei capelli, fratello. Proprio così. Proprio così.

64 Bene, amate tutti il Signore? Oh, meraviglioso! Ora, mettiamo da parte ogni minimo peso e ogni minima preoccupazione ora.

65 E mi chiedo, se non vi crea troppo disturbo adesso, dato che siamo stati seduti molto tempo, se possiamo proprio alzarci giusto un momento per pregare.

66 E ora mentre siete in piedi, leggerò un capitolo, o un versetto, dalla Bibbia, mentre ascoltate attentamente, per piacere. Sto per leggere dal libro della Rivelazione di Gesù Cristo, a partire dal 14° versetto del 3° capitolo.

E all'angelo della chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il fedel testimonia e verace; il principio della creazione di Dio:

Io conosco le tue opere; . . . tu non sei né freddo né fervente; oh fossi che tu pur freddo, o fervente!

Così, perciocché tu sei tiepido, . . . non sei né freddo né fervente, io ti vomiterò fuor della mia bocca;

Perciocché tu dici: Io son ricco, . . . sono arricchito . . . non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, . . . miserabile, . . . povero, . . . cieco, e nudo.

Io consiglio a te di comperar da me dell'oro affinato co- . . . fuoco, acciocché tu arricchisca; e de' vestimenti bianchi, acciocché tu sii vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; e d'ugnere con un collirio gli occhi tuoi, acciocché tu vegga.

Io riprendo e castigo tutti quelli che io amo; abbi dunque zelo, e ravvediti.

Ecco, io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli meco.

A chi vince io darò di seder . . . donerò di seder meco nel trono mio; siccome io ancora ho vinto, e mi son posto a sedere col Padre mio nel suo trono.

Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

67 Con i capi chini, e il cuore, preghiamo.

68 Signore Gesù, Ti ringraziamo stamattina, nostro benevolo e nobile Dio, che hai riportato il Signore Gesù dai morti, e ce Lo hai presentato stamattina, sotto forma dello Spirito Santo, che sta richiamando il nostro cuore in quanto a un cammino vicino con Lui. Che, mentre vediamo concludersi il giorno, il giorno del tempo presto svanirà ora nell'Eternità. Ci stiamo avvicinando alle rive. Possiamo sentire le ondate. Oh Dio, questa è un'ora pericolosa, come leggiamo qui, quest'ultima epoca della chiesa,

la Laodicea, dove ci stiamo avvicinando alla riva. E le ricchezze e le cose di questo mondo hanno accecato gli occhi della gente. Oh, preghiamo, Dio, che la nostra àncora afferri la Roccia dei secoli, e attenda l'alba. Concedilo, Signore.

⁶⁹ Benedici questo movimento di Dio, che si chiama la sezione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. Preghiamo che Tu benedica questa determinata sezione qui a Tucson. Possa crescere al punto che questo Ramada debba abbattere queste mura e allargare la sua tenda, per contenere i Cristiani nati di nuovo che verranno. Concedilo.

⁷⁰ Benedici il fratello che verrà con il risveglio, con una tenda in città. Possa essere uno strumento per aiutare a portare anime in queste chiese e—e nel Regno di Dio.

⁷¹ Benedici il Fratello Bethany, su alla Prima Assemblea, mentre porta avanti la sua grande opera lassù per il Regno di Dio, Signore. Come preghiamo che Tu continui con lui e con le chiese in tutto il paese.

⁷² Ora mentre Ti aspettiamo, possa lo Spirito Santo darci l'interpretazione, e portare alla luce il contesto del testo, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

⁷³ Vi siete mai fermati a pensare, solo per un momento, che questa potrebbe essere la nostra ultima volta che ci incontriamo insieme? Sapete che ci potrebbero essere alcuni di noi qui, se torniamo di nuovo il giorno della prossima riunione, noi, alcuni di noi, che mancheranno? Non sappiamo cosa accadrà. E quindi questa potrebbe essere la nostra ultima volta che ci sediamo in un gruppo come questo, e ci riuniamo a mangiare insieme, su questa terra.

⁷⁴ Ma ricordate, sta arrivando un momento in cui ci rincontreremo, al... non a una—non a una colazione, ma a una cena, oh, dove il grande banchetto di Dio, e il matrimonio dell'Agnello, e le grandi sedie si estendono di cielo in cielo, e i redenti di tutte le epoche seduti lungo il tavolo l'uno dall'altro. Sarà un tempo glorioso. Io lo sto aspettando.

⁷⁵ Ora, voglio prendere un testo stamattina, per parlarvi, solo per qualche minuto ora. Non vi tratterò più a lungo del possibile. Voglio parlare. Ho delle Scritture e delle note scritte qui, da cui vorrei parlare, per qualche minuto, sull'argomento di: *Una Porta In Una Porta*.

⁷⁶ Ora, questa è un'ambientazione molto insolita, che vediamo stamattina, nella nostra lettura della Scrittura. È insolita sotto molti aspetti. Perché, è una delle Scritture più penose che ci sia nella Bibbia, è questa Scrittura qui, perché parla di quest'epoca in cui viviamo. Sta parlando dove, in quest'epoca, Gesù Cristo è stato messo fuori dalla Sua Stessa chiesa, e sta in piedi, bussando

alla porta, cercando di entrare di nuovo. E la ricchezza e i piaceri del mondo Lo hanno cacciato dalla chiesa, al punto che la chiesa diventa proprio tiepida. È un quadro molto penoso, di tutte le altre chiese nelle epoche della chiesa.

⁷⁷ Ho appena terminato di esaminarle nella mia chiesa. E tornerò indietro ora, partendo dal 17°, per prendere i Sette Suggelli.

⁷⁸ E ora, in questo, troviamo che tutte le altre chiese nelle epoche della chiesa avevano accettato. Ma l'ultima epoca della chiesa, la Laodicea, Cristo era stato tolto dalle persone. E Lo avevano messo fuori dalla chiesa, e Lui stava cercando di tornare, dopo essere stato tolto fuori, bussando alla porta. Divenne cieca. . .

⁷⁹ Molto insolito, ma, sapete, a volte sono cose insolite in cui Dio appare. Dio appare nell'insolito perché Dio è insolito. Fa cose insolite. Appare in momenti insoliti. E Si vede in momenti insoliti, quando delle volte non pensereste di vederLo, che Lui sia lì, eppure c'è. Molto insolito. "Egli opera in modi misteriosi", ha detto la Bibbia, "i Suoi prodigi che compie". Pertanto, ciò Lo rende insolito.

⁸⁰ Ed è così. Noi entriamo nella solita tendenza delle cose, e manchiamo Dio. È l'insolito che porta Dio molte volte, le cose insolite. Qualcosa, diventiamo così legati in un certo credo, o qualcosa che stiamo cercando di servire. E poi se tutto non avviene proprio secondo come pensiamo che dovrebbe, allora noi—noi Lo contrastiamo. "Non è—non è—non è di Dio". Facciamo un grave errore.

⁸¹ Dio Si mostra, e poi Si nasconde nella stessa cosa in cui Si mostra. Vedete? Si mostrerà in qualcosa, poi Si ritirerà e Si nasconderà.

⁸² Come il seme, Egli Si mostra in un bel fiore, poi lo lascia marcire. Ma Si sta nascondendo, per spuntare di nuovo. E Dio lo fa così. Egli è molto insolito, tempi insoliti, modi insoliti, e, a volte, piccole cose.

⁸³ Noi—noi—noi non riusciamo a trovare Dio molte volte perché è, pensiamo, sia troppo piccolo.

⁸⁴ Ci stavo pensando pochi minuti fa, quando stavamo parlando della piccolezza della sezione, o che folla piccola che avevamo. Ora, è stato un mio privilegio di parlare con delle grandi folle. A Bombay, in India, ne ho avuti cinquecentomila, in una sola riunione. In Africa, Sud Africa, circa, forse duecentocinquantomila in una sola riunione. Ma dove ho trovato la più dolce e benedetta di tutte, è stato quando abbiamo avuto riunioni di preghiera in una piccola casetta. Dio è nel luogo insolito e nelle cose insolite.

⁸⁵ Mi ricorda, dato che questo canadese qui stava parlando qualche momento fa, dei miei buoni amici dal Canada. Qualche tempo fa il re Giorgio per il quale ho avuto il privilegio di pregare, come sapete, che aveva la sclerosi multipla. Il Signore lo ha guarito. E venne in Canada quando soffriva ancora di questa sclerosi. Ed era un uomo valoroso. E tutte le scuole si presentarono quando lui attraversò Vancouver, in modo che—che potessero uscire e prendere la loro... Diedero loro una bandierina britannica, e—e—e da sventolare, per onorare il Re, la corona, mentre lui passava.

⁸⁶ E un mio buon amico, il Fratello Ern Baxter, mentre lo stavamo ascoltando nella trasmissione mentre passava, lui e la sua amabile regina erano seduti là. Ed eravamo seduti nella stanza, e non lo dimenticherò mai. Ern fu così sopraffatto che saltò dalla sedia e mi abbracciò, iniziò a piangere. E io dissi: “Perché tutta quest’emozione, Fratello Baxter?”

Disse: “Fratello Branham, quello è il mio re”.

⁸⁷ Pensai: “Se ha potuto far sentire così un canadese, sapere che il suo re stava passando, che cosa dovrebbe fare a una Chiesa nata di nuovo, quando Gesù inizia?”

⁸⁸ Lì, anche se, con la sua sclerosi multipla, seduto nella sua carrozza, la sua automobile, e si mise dritto, sebbene disse di soffrire terribilmente per le ulcere, e la schiena gli dava tantissimo fastidio.

⁸⁹ E gli insegnanti fecero uscire tutti i piccoli, per andare a sventolare queste bandiere. E dopo che la—la parata fu finita, beh, i bambini dovevano tornare a scuola. E quando ritornarono, in una certa scuola, tutti tornarono tranne una bambina. E l’insegnante si allarmò quando fece l’appello e la bambina non c’era. Quindi disse: “Devo andare a trovarla”, e—e portò i bambini. E andarono per le strade, in cerca di questa determinata bambina. E dopo un po’, la stessa insegnante trovò la piccolina, in piedi di fianco al palo del telegrafo, che piangeva proprio a dritto.

⁹⁰ E mentre piangeva, e l’insegnante disse: “Cosa c’è, tesoro?” Disse: “Non sei riuscita a sventolare la tua bandiera al re?”

Disse: “Sì, ho sventolato la mia bandiera al re”.

Disse: “Sei riuscita a vedere il re?”

“Sì, io—io—io ho visto il re”.

“Beh”, disse, “allora per cosa stai piangendo?”

⁹¹ Lei disse: “Sai, io sono così piccola. Io ho visto il re, ma lui non mi ha vista”.

⁹² Ora, potrebbe essere così, con il Re Giorgio o qualsiasi altro re, ma non è così con il Re Gesù. Non importa quanto piccola la congregazione che Egli ti abbia dato da far da pastore; quanta

piccola sembri l'opera, solo di parlare al lattaiolo o allo strillone; Egli lo vedrà. Non si può fare nulla per Gesù, che Lui non lo sappia. Dovete ricordare, che Lui sa ogni minima cosa che fate, e ve ne darà tutto il merito, perché è quello che vi è stato assegnato di fare. Non importa quanto sia piccolo, fatelo, lo stesso. Se volete sventolare la vostra bandierina, sventolatela. Lui è in quella cosa insolita. Lui potrebbe vincere un'anima.

⁹³ Credo che fu Dwight Moody. O mi sbaglio? Potrebbe non essere stato. Una sorella anziana aveva un peso nel cuore, che voleva vincere un'anima a Cristo. E lei era una lavandaia. Avvenne centocinquanta anni fa, credo. E risparmiò i suoi soldi fino a quando ebbe risparmiato tre dollari. E prese in affitto una vecchia scuderia per un dollaro la settimana. E lei andò laggiù, la ripulì da sola. E prese il suo lavatoio e fece un altare, e mise su un pulpito. E—e la schiuma ancora sul vecchio lavatoio. E—e prese degli opuscoli e iniziò a distribuirli. Erano i primi giorni qui in America. E tutti lo guardavano, lo buttavano a terra. Lei era una metodista. E così lo buttavano—lo buttavano a terra.

⁹⁴ E i metodisti allora erano come i pentecostali sono stati: un gruppo di fanatici. Giacevano nelle case della scuola, e cadevano, sotto la potenza di Dio, e versavano loro acqua sulla faccia. E non ditemelo; sono stato proprio nelle riunioni. Vedete? E se li avessero solo lasciati stare, invece di portarli indietro, solo lasciarli andare avanti, sarebbero stati pentecostali. Vedete?

⁹⁵ Ma, quindi, questa povera anziana che distribuiva questi opuscoli, e, nessuno, tutti li gettavano per la strada. E c'era un . . . Stava in piedi, piangendo, perché l'avevano rifiutata, mentre aveva cercato così tanto di portare un ministro in città, per avere il risveglio. E il ministro doveva comparire quella sera. Se ne stava andando via. E c'era un caro ragazzino con suo padre. . . Giù al sud, li chiamiamo "galli", sapete. Con le bretelle, i capelli arruffati che scendevano sul collo, si avvicinò e disse: "Ehi, signora, cosa stai regalando?"

E lei disse: "È un opuscolo, tesoro", disse lei.

"Beh", disse lui, "io non so leggere". Dice: "Che cosa dice?"

⁹⁶ E disse: "Beh, avremo una riunione giù nella vecchia scuderia stasera".

Disse: "Grazie. Posso averne uno?" disse lui.

"Sì". E se lo mise in tasca.

⁹⁷ Quando la riunione ebbe luogo quella sera, sapete chi c'era? Il vostro fedele vecchio pastore, e la signora. Quello fu tutto alla riunione. Il valoroso vecchio soldato, che ce ne fosse uno o mille, prese il suo testo, rimase lì e predicò alla signora, proprio così fedele come se stesse predicando a diecimila. Chi esitava alla porta, circa all'inizio del sermone, se non questo caro ragazzino dai capelli arruffati. Quella sera si ritrovò all'altare.

Se non sbaglio, quello era il piccolo Dwight Moody, che mandò mezzo milione di anime a Cristo. Vedete? Oh, my! Quante grandi riunioni e cose elaborate succedevano! Vedete?

⁹⁸ Dio è nelle cose insolite. Dio appare insolito. Vogliate ricordarlo.

⁹⁹ Ora, non riesco a ricordare l'artista che dipinse questo quadro, di Gesù che bussa alla porta. È un artista greco. Non riesco proprio a ricordare il nome dell'uomo al momento. Ma aveva trascorso praticamente la vita, dipingendo questo quadro. E, vedete, prima che possa essere appeso nel museo, deve prima passare per la sala dei critici. Ogni quadro importante deve farlo. Deve affrontare i critici.

¹⁰⁰ Oh, vorrei avere il—il qualcosa che serve per metterlo davanti a questo auditorio stamattina. Vi rendete conto, pentecostali, mentre ci raffreddiamo, che Dio ci ha portati oggi attraverso la sala dei critici? La Chiesa deve passare per la sala dei critici prima che possa entrare nel museo, come Sposa. Certo. Riuscite a sostenerlo? Siete pronti a venire con la Scrittura, e a rimanere valorosi alla vostra testimonianza nell'amore di Cristo? State ritrattando, uscendo con il mondo? Come ha detto la Bibbia: "Dema mi ha lasciato, avendo amato il presente secolo". Lì è dove si trova la chiesa oggi, pesata sulla bilancia. Ecco perché, diventa Laodicea.

¹⁰¹ Questo quadro, come lo dipinse l'artista, quando andò nella sala dei critici non riuscirono a trovare nulla di sbagliato. E alla fine un grande critico si avvicinò, e disse: "C'è una cosa che non va nel tuo quadro". Disse: "È vero, Gesù con la lanterna in mano, che viene di notte nell'oscurità del peccato. È un bel quadro. La Sua espressione con le aspettative che qualcuno che venga alla porta quando Lui bussa", disse, "è meraviglioso. E lo sguardo sul Suo volto, mentre brama di sentire dall'interno. Ma, signore, non c'è un chiavistello sulla porta. Se Egli venisse, come potrebbe entrare Gesù, perché non c'è un chiavistello sulla porta?"

¹⁰² "Oh", disse l'artista, "l'ho dipinto così, perché il chiavistello è all'interno. Gesù non può entrare solo per la Sua volontà. Deve essere la tua volontà a farLo entrare".

¹⁰³ "Ecco, Io sto alla porta e picchio. Se alcuno ode la Mia Voce, ed entra. . . Mi lascia entrare, Io entrerò e cenerò con lui, ed egli Meco".

¹⁰⁴ Questo è il quadro che stiamo guardando adesso. Per cosa bussa un uomo ad una porta? Cosa fa bussare un uomo a una porta? Sta cercando di guadagnare l'accesso. Sta cercando di entrare. Lì. . . Forse c'è qualcosa di cui vi vuole parlare, o forse vuole parlarvi di qualche affare o di qualcosa. O—o, forse vuole darvi qualcosa. C'è qualche motivo, altrimenti non busserebbe alla porta. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] Vedete? Noi solo. . . La dignità umana sarebbe solo di aprire la porta e

di vedere cosa vuole la persona. È solo proprio la cosa umana da fare: aprire la porta, chiedere all'uomo: "Chi sei? Cosa vuoi?"

¹⁰⁵ Lui vuole, forse, vuole farvi visita, giusto sedersi, dire: "Sono tuo amico. Mi piacerebbe parlare un po' con te stamattina". Quindi vi sedete, se è un amico, gli parlate. Se è una persona che vuole qualcosa da voi, potreste parlarne. Vedete?

¹⁰⁶ Molte persone importanti hanno bussato alle porte, nel corso della vita. Ora, dipende molto, dopo che si va alla porta, chi sta bussando. Si deve sapere chi sta bussando. Ma si dovrebbe, almeno, andare alla porta. È l'unica cosa decente da fare, è scoprire chi c'è alla porta. Andate lì, se qualcuno bussa, dite: "Chi è?" Aprite la porta. "Chi sei? Cosa desideri?" Oh, molti—molti, potrebbe essere una persona importante. E se fosse una persona importante? Sarebbe un grande onore per voi, se apriste la porta a qualcuno che fosse una persona importante.

¹⁰⁷ Cosa pensate che sarebbe accaduto, qualche anno fa, quando Adolf Hitler era il Fuhrer della Germania? Cosa ne pensate di un piccolo tizio che viveva nel vicolo, o in fondo alla strada da qualche parte, se avesse sentito bussare alla porta una mattina, sapete. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] E fosse andato alla porta, e questo piccolo fante tedesco che stava lì in piedi, e lì fosse stato Adolf Hitler in piedi alla porta? Beh, lui era l'uomo più importante della Germania una volta. Vedete? Certamente. Beh, era un uomo importante.

¹⁰⁸ Sapete cosa avrebbe fatto quel piccolo fante? Sarebbe quasi svenuto. Sarebbe stato sull'attenti, avrebbe sollevato il suo saluto tedesco, avrebbe detto: "Grande Fuhrer della Germania, entra nella mia umile casa. Tutto quello qui che desideri, tutto quello che il tuo servitore può fare, fammelo solo sapere. Sarò felice di farlo". Oh, che onore!

¹⁰⁹ Sapete cosa? Ogni giornale in Germania avrebbe riportato quell'articolo, del grande Adolf Hitler che era andato a casa di un comune soldato, aveva bussato alla porta e aveva chiesto qualcosa. Che Hitler aveva chiesto qualcosa a un fante, era andato a casa sua, e—e aveva onorato la sua casa, beh, che cosa grandiosa sarebbe stata! Quale, e il . . .

¹¹⁰ Se tu fossi stato in Italia, e ai tempi di Mussolini. E Mussolini era il dittatore di—di—di Roma, dell'Italia. E se un povero in fondo alla strada avesse sentito bussare alla porta una mattina? [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] E ci fosse stato Mussolini alla porta. Oh, my! I loro cuori avrebbero fremuto: "Bene, grande dittatore, grande onorato signore, entra nella mia casa". Tremante e scosso: "Cosa—cosa potrei fare? C'è qualcosa qui che—che desidereresti? C'è qualcosa che il tuo servo potrebbe fare per te?" Oh, sarebbe stato un grande onore per qualsiasi romano aver avuto Mussolini a casa sua.

111 Oppure e se la regina d'Inghilterra, oggi, venisse qui a Tucson, e atterrasse qui in un aeroporto, e venisse in una delle nostre case qui? Una delle nostre. . . Noi siamo solo persone comuni. E se la regina d'Inghilterra venisse dall'Inghilterra, fin dall'altra parte del mare, atterrasse qui fuori all'aeroporto, all'— all'aeroporto e venisse portata dal taxi, e venisse a bussare alla vostra porta. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] E voi, un'onorevole signora o un gentiluomo, camminereste verso la porta e direste: "Salve". E lì stesse lì, proprio come una donna normale. E direste: "Salve. Chi sei?"

112 "Sono la regina d'Inghilterra", e si identificasse. Oh, my, che onore! Che rispetto!

113 Ogni giornale in tutta Tucson, in tutti gli Stati Uniti, sarebbe sulle notizie nazionali, che la grande regina d'Inghilterra è arrivata fino a Tucson, in Arizona, e ha fatto visita a voi, una persona povera. La dignità che avrebbe conferito alla regina, di umiliarsi a venire alla mia porta o alla vostra porta. Beh, sapete cosa direbbe? Anche se lei non è. . . Non siete sotto il suo dominio, ma comunque è una persona importante. È la regina più importante del mondo. Quando si tratta di nazionale, è la più importante regina nazionale del mondo. Beh, avreste detto: "Onorevole regina, entra nella mia casa. Se c'è qualcosa qui che desideri prendere, qualsiasi cosa tu voglia fare, sii proprio la benvenuta". Beh, certo. E tutti i giornali l'avrebbero riportato.

114 O anche stamattina, se il nostro presidente, Kennedy, venisse alla vostra porta. Oh, potreste non essere d'accordo con lui, sulla politica, ma tuttavia lo lascereste entrare. Perché? Non perché può darsi sia solo un uomo, ma è per chi lui è. È il presidente dei nostri Stati Uniti. Tuttavia, noi, potremmo essere in disaccordo con lui (io lo sarei) sulla politica. Ma, tuttavia, sareste onorati di avere il presidente Kennedy che viene alla vostra porta.

115 E se facesse un viaggio speciale per venire alla vostra porta? Beh, sarebbe sulle notizie ovunque: "L'umile signor Kennedy, presidente degli Stati Uniti, è volato a Tucson, in Arizona, per venire alla porta di John Doe". Che grande onore sarebbe per lui, e che onore per voi. Beh, non lo respingereste in nessun caso. Certo che no. Lo ricevereste sicuramente, perché è un uomo importante.

116 Ma chi è più importante di Gesù? E Lui è rigettato da più porte di tutti i dittatori e re e potentati del mondo. Sì. "Io sto alla porta e picchio; e se alcuno ode la Mia Voce e apre la porta, Io entrerò e cenerò con lui".

117 Oh, questi piccoli colpi che riceviamo alla porta. Molte volte, Gesù bussa alla porta del nostro cuore. Ecco dove si trova la chiesa oggi. Quei piccoli colpi, li sentite, senza dubbio, proprio ora. Che cos'è? È Gesù, che cerca di entrare, di guadagnare

l'accesso alla porta del vostro cuore. Egli ha . . . vuole parlarvi un po'.

118 E se onorereste il presidente, che dire di Gesù? Se voi, in nessun modo, rifiutereste il presidente, come allora potreste rifiutare Gesù? Il presidente è solo un uomo; deve morire. Ma Gesù è il vostro Dio. Lui è il vostro Giudice. Non solo quello, ma lo Stesso, è il vostro Giudice, è ora il vostro Salvatore.

119 Ora, il presidente potrebbe volervi chiamare nell'Esercito. Potrebbe chiamarvi a— a fare qualcosa che sarebbe orribile da fare. Potrebbe chiamarvi, o prendere qualcosa da voi, prendere i vostri figli o qualcosa, per essere suoi servitori o altro. Potrebbe fare qualcosa del genere.

120 Ma Gesù non vuole questo. Lui vuole darvi qualcosa. Ecco perché bussa. Ha qualcosa per voi. Non c'è niente che potrebbe essere più grande di quello che vuole darvi: lo Spirito Santo. Vuole darvi la Vita Eterna.

121 E se il presidente dicesse: "Farò . . . vengo a prenderti, e ho l'autorità di farlo, e di farti diventare il presidente degli Stati Uniti"? Voi— voi dovete rinunciarci prima o poi. E se la regina volesse farvi regina d'Inghilterra, e farvi indossare la corona? Essa, dovrete cederla.

122 Ma Gesù ci dà una corona della Vita, che mai cederemo, una corona incorruttibile della Sua Gloria. E non dobbiamo cederLa. Lui ce La dà. È una benedizione. È lo Spirito Santo, con cui vuole coronare la nostra vita.

123 Come potremmo essere così indifferenti, da allontanarLo? Che cose avventate che fa la chiesa! Quanto può diventare avventata la gente, da commettere un tale errore, come rifiutare di ascoltare quel bussare alla porta. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] Quanto—quanto folle sarebbe per qualsiasi uomo o donna, presente stamattina, allontanarsi da quel bussare, Vita Eterna!

124 E guardiamo e vediamo formarsi le nuvole del giudizio, per sentire la scienza che dice: "Mancano tre minuti a mezzanotte". E praticamente due di quei minuti se ne sono andati. Quello era diversi anni fa.

125 E vediamo la chiesa sparsa. Vediamo succedere tutto, così com'è, e la denominazione inizia a diventare denominazione, il raffreddamento. E i giorni del risveglio sono quasi, così sembra, finiti. Potremmo pure affrontare la verità. Oh, abbiamo molto rumore, certo, facciamo ritmo sul piano, saltiamo su e giù. Le donne si tagliano i capelli, e gli occhi blu, e continuano, e gli uomini glielo lasciano fare! È contrario alla Scrittura.

126 Uno spettacolo così ripugnante che vediamo persino oggi sulle nostre strade! Ieri ho portato i miei figli, vogliono scendere per vedere passare la parata del rodeo; i miei bambini piccoli.

Mio padre era un cavaliere, e io—io ho fatto un po' di equitazione, ed è proprio in loro che gli piacciono i cavalli. E volevano vedere i cavalli. E quando mi sono fermato per strada, mi sono sentito male nel mio essere più interiore e sono tornato indietro, a vedere come, le persone oggi, stanno provando a vivere nel passato, cercando di vivere qualcosa che era.

¹²⁷ Siamo in un mondo che cambia. È in continua evoluzione, nel mio paese. Sono kentuckiano, sapete, di nascita. Così, tutta la mia famiglia vive lì, praticamente. E hanno il Renfro Valley. Provano a imitare i montanari, e—e accendono lampade a cherosene, e—e cucinano con—con una stufa a legna, e indossano abiti come indossavano i—i primi pionieri. Sono—sono in un mondo che cambia, cercando di—di vivere in un—in un... Siete in un tempo moderno, cercando di tornare indietro e di vivere qualcosa di diverso che era. Cosa lo fa fare a un uomo? Perché deve farlo.

¹²⁸ Ma poi si prova a portare loro un Vangelo che non cambia mai, non lo vogliono. Vogliono qualcosa di moderno e aggiornato, qualcuno che li accarezzerà sulla schiena e li lascerà andare semplicemente unendosi alla chiesa, e vivendo come vogliono. Ma quando si tratta di un vero ritorno al Vangelo, non lo vogliono. E quella stessa cosa che in loro ha fame di tornare indietro, è il Vangelo. E cercano di soddisfarlo col riprendere le cose naturali, e rifiutando le cose spirituali. Vedete come il diavolo capovolge il—il Vangelo alla gente?

¹²⁹ Senza disprezzare le mie sorelle, ma se, nei primi giorni, una donna fosse passata per la città come ne ho viste alcune ieri, con un paio di pantaloni! Come la signora ci sia mai entrata, sembrava proprio che la pelle fosse fuori. Mi sono chiesto come la donna abbia potuto metterci il piede. Camminando per la strada! Quando, la Bibbia ha detto: "Colei che indosserà un indumento che appartiene a un uomo è un abominio alla vista di Dio".

¹³⁰ E con quel blu, tutto il retro degli occhi, se avesse attraversato una città di frontiera, il vecchio dottore l'avrebbe messa in ospedale, e messo in quarantena la città, per una malattia, che: "Una donna è andata in cancrena prima di morire". Proprio così. Che malattia!

¹³¹ E poi si prova a tornare indietro e a vivere qualcosa, poi si rifiuta il bussare dell'antico Vangelo dello Spirito Santo, e come fu il Giorno di Pentecoste con gli stessi attributi che aveva in sé, di nettarci e renderci nuove creature. Stiamo vivendo nelle ombre, e la chiesa è in quell'epoca di Laodicea: "Ricca, non ha bisogno di niente". Ora, noi pentecostali non possiamo urlare troppo ai battisti e ai metodisti, perché da che pulpito verrebbe la predica, lo sapete. Quindi abbiamo fatto la stessa cosa. Ora, proprio così.

¹³² “E, ecco, Io sto alla porta e picchio, e se alcuno . . .” Ora, ricordate, la Bibbia ha detto che Lui era fuori dalla chiesa, in quest’epoca, che cercava di entrare. Ora, non si può contestare la Parola di Dio. Vedete? Stava cercando di entrare, implorando di entrare. “Alcuno aprirà la porta, Mi lascerà entrare, oh, Io entrerò e cenerò con lui”. Vedete? Egli ha qualcosa su cui vuole parlare con voi, qualche affare, o un piano di salvezza. Vuole parlarvi. Ma forse siete diventati così indottrinati e così duri, indifferenti, che non volete sentirLo parlare. Proprio così. “Ecco, Io sto alla . . .”

¹³³ Voi dite: “Oh, Fratello Branham, ora aspetta solo un minuto. Io L’ho già fatto entrare”. Beh, forse avete fatto solo quello. Ma forse è tutto quello che avete fatto, di lasciarLo solo entrare. Vedete, molte persone non . . . Temono al pensiero stesso dell’inferno, e sanno che ci andranno senza Cristo. Vedete? E diranno: “Beh, L’ho lasciato entrare, sicuramente, trent’anni fa, vent’anni fa”. Ma potrebbe essere solo tutto quello che avete fatto.

¹³⁴ E se io venissi a casa vostra, e bussassi alla porta, voi diceste: “Entra, Fratello Branham”? Io entro. “Ma stai proprio qui. Non andare a scrutare in giro, a frugare a casa mia”. Vedete?

¹³⁵ Ora, sapete, che dentro la porta del cuore umano abbiamo piccoli scomparti segreti? Oh, non vogliamo ammetterlo, ma è la verità. Certo, abbiamo piccoli scomparti segreti. Sissignore. Ci piace chiamare . . . Diamo il benvenuto, nel cuore, ma non vogliamo farLo nostro Signore. Non vogliamo andare all’inferno, quindi: “Gesù, entra per la porta, così non andrò all’inferno, ma non puoi essere il mio Signore”.

¹³⁶ Ora, *Signore* significa “proprietà”. Significa che, quando Lo si lascia entrare come Signore, Lui controlla tutte le cose. È a casa.

¹³⁷ Quando venissi a casa vostra e bussassi alla porta, se non mi volete, dite: “Allontanati dalla mia porta”, vi apprezzerai di più. Se mi lasciaste varcare la soglia, dite: “Ora non metterei a frugare. Stai proprio lì. Ora, cosa vuoi?” Vedete? Mi sentirei il benvenuto? Potrei spiegarvi la mia visita? Certamente no.

¹³⁸ Ed è così che la chiesa è oggi, amico. È così che le persone stanno diventando. “Entra, Signore, ma ora, questo, questo è tutto. Dimmi cosa vuoi”. Vedete? Oh, no. Ecco—ecco dove ci mettiamo nei guai.

¹³⁹ Dobbiamo darGli il benvenuto: “Signore, vieni a casa mia. Se c’è qualcosa, se c’è qualcosa qui che vuoi, serviTi. Io sono Tuo. Tu sei mio. Tu mi onori. Il grande Re, il Creatore dei cieli e della terra, ha bussato alla mia porta. E voglio che entri, Signore. Signore, sii il mio Signore. Prendimi. Possa Tu farmi tutto ciò che vuoi. Ogni cosa cattiva che c’è in me, scopri ogni segreto che c’è nel mio cuore. Entra in ogni porta. Investigami, Signore, vedi

cosa non va in me. E tutto quello che è sbagliato, mostramelo, Signore. Buttalo fuori dalla porta. Io Ti voglio qui dentro. Ti ho accolto, per essere il mio Signore. Non ho quella benedizione, Signore. Purificami ora”.

¹⁴⁰ Se non posso renderLo il mio Signore appieno, non Gli aprirò mai la porta, se non può essere Signore. Non voglio proprio che sia Salvatore, se non può essere Signore. Se io . . . Tutti vogliono un Salvatore, ma non vogliono un Signore. Vogliono qualcosa, così possono sfuggire a tutta la dannazione dell’inferno, e poi possono vivere come vogliono, fare quello che vogliono.

¹⁴¹ Sapete, camminiamo proprio intorno nell’edificio del cuore. Volete sopportarmi per altri dieci minuti? Guardate. Notate. Camminiamo intorno al cuore solo un minuto.

¹⁴² La prima cosa, quando si entra nel cuore umano, sul lato destro quando si entra, c’è una porticina lì, e si chiama “la mia vita privata”. Ora, non volete che nessuno ci gironzoli dentro. “Ora, se io voglio fare di tutto, sono affari miei. Mi unirò alla chiesa, e andrò laggiù. Ma, predicatore, non dirmi cosa devo fare”. Oh, sì. Vedete? “Ora, so che la Bibbia dice Così, ma non Ci credo”. Oh, ragazzi! Vedete? Allora, pensate che Gesù rimarrebbe mai in un cuore così? Certamente no. Lui entra per essere Signore. Entra, Lui che . . .

¹⁴³ E quella—quella vita privata, oh, è una cosa grandiosa. Ora, sapete che vogliamo la nostra vita privata. “Se vogliamo una bevuta sociale con il vicino, è affare nostro. Se noi donne volessimo tagliarci i capelli, ecco cosa . . . Questo è il nostro privilegio americano. Se vogliamo indossare pantaloncini, sono affari nostri”. Beh, è vero. “Se noi uomini vogliamo fare una bevuta in amicizia, e se vogliamo lasciarglielo fare a nostra moglie, non hai nessun diritto di dirci una parola”.

¹⁴⁴ Ma il Vangelo ha detto: “Non farlo”. Ora, la parola di chi è giusta? Vedete? La Parola di Dio è giusta.

¹⁴⁵ Dite: “Oh, certo, vogliamo—vogliamo Gesù”. Certamente. Pensiamo di averLo, e tutto così.

¹⁴⁶ Ma mi chiedo se quel Rapimento potrebbe passare, e noi saremmo lasciati soli un giorno, allora ci chiederemmo dove sia tutto, se arrivasse davvero in segreto, sapete. Ed è quello che sta arrivando, come un ladro nella notte. Voi . . . Novantanove su ogni mezzo milione, ogni milione, non sapranno mai che il Rapimento ha luogo. Sarà passato e non ne sapranno nemmeno niente. Gesù l’ha detto. Quindi questo lo rende giusto. Vedete? Certamente. Verrà come un ladro nella notte, e sarà portato via.

¹⁴⁷ Come quel libro che ho letto una volta. Cos’era quel ragazzo? Romeo e Giulietta, o qualcosa del genere, vedete, lui andò a prenderla di notte.

148 È così che fa Gesù. Il mondo è proprio sdraiato a dormire, come ha detto la Bibbia, l'epoca di Laodicea, Lui sguscerà a prendere quella Sposa. Allora, tutti quelli che sono risorti, nel corso di quelle epoche, che erano stati nel corso delle epoche, andranno tutti in Cielo nella Sposa.

149 Poi verranno i giudizi. La chiesa dirà: "Beh, aspetta un minuto. Pensavo che doveva esserci una Sposa, una Venuta del Signore e della Sposa".

150 "È passato da molto tempo". Vedete? "Non ne hai saputo niente". Vedete? "È avvenuto in segreto".

151 Perché? Diciamo: "Oh, appartengo alla chiesa. Sono metodista. Sono battista. Sono pentecostale". Quello non significa niente per Dio.

152 Non è di più di un dottore che dice: "Hai il cancro, al suo stadio avanzato". E quello—quello non ha niente a che fare con la malattia. Lo sta solo nominando. È un diavolo, vedete, "cancro". Se diceste: "È una colomba. È una bozzagro. È una specie di avvoltoio". Quello—quello—quello non ha niente a che fare, cosa... E, vedete, quello non lo cura. Non lo uccide. Dice solo cosa è.

153 Dire solo, voi dite: "Io sono—io sono Cristiano. Sono un...". Solo di professione, forse. Vedete, le nostre—le nostre vite parlano così forte che la nostra testimonianza non viene nemmeno ascoltata; le nostre vite, la nostra azione, la nostra morale in mezzo a noi.

"Avranno un risveglio quaggiù".

"Chi lo sta avendo?"

"I battisti".

154 "Ah, non avremo nulla a che fare con ciò". E forse Dio ha un messaggio lì per noi.

"Chi lo sta avendo?"

155 "La Prima Assemblea, la Seconda Assemblea, o il—o il Nome di Gesù, o la—o la Chiesa di Dio, o—o qualcosa del genere".

"Oh, beh, noi—noi, noi non siamo in quel gruppo".

156 Noi siamo fratelli. Osa qualcuno separare l'eredità di Dio? Loro hanno lo Spirito Santo come ce L'avete voi, hanno fatto le stesse cose che avete fatto voi quando L'avete ricevuto. Sicuro.

157 Ma vedete perché mi piacciono questi Uomini d'Affari del Pieno Vangelo? Dà una strada, che io esprimo queste cose, vedete, dico: "È Questo". Noi siamo fratelli. "Non siamo divisi. Siamo tutti un solo Corpo", vedete, come disse il poeta.

158 Ora, "Quella porticina della mia, della mia vita privata, ora, va bene. Sarò un membro della tua chiesa. Mi unirò agli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. Ma, ora, non venire a dirmi che devo

ricevere questo Spirito Santo e comportarmi così". Vedete? È quella propria vita privata. Vedete? Non avrete mai la Signoria di Gesù nel fare così. Lui proprio Si girerà soltanto e uscirà dalla porta.

159 Cosa fareste in un caso del genere, se qualcuno, se andaste a casa, e loro dicessero: "Stai *qui* alla porta. Dimmi cosa vuoi"? Beh, voi direste: "Grazie", vi dirigereste fuori dalla porta. Anche Gesù. Certamente. Ecco perché la chiesa viene lasciata, rimanere fredda, vedete, proprio così com'è. Non permettete mai che gli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo entrino in quella fase.

160 Quando ascoltate un Messaggio, e sentite bussare [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.], aprite e dite: "Signore, di cosa si tratta tutto Questo?" Quando vedete un uomo . . . Abbiamo molti imitatori. Ma quando vedete un autentico!

161 Cosa significa imitatore? Cosa significa un dollaro falso, quando si prende un dollaro che è falso? Significa che è stato prodotto da uno vero. Deve essercene uno vero, per renderlo un falso.

162 Quindi c'è un vero Spirito Santo, una vera potenza di salvezza, un vero Dio d'amore. Sì. Non prendete niente di meno. Nossignore, non fatelo. Va bene. Quella porta privata . . .

Dovrò affrettarmi attraverso queste porte.

163 C'è anche una porticina dell'orgoglio. Oh my! Quella è una brutta. È meglio che non rimaniamo a quella porta troppo tempo. Ma voi volete stare in quella propria porta, e dire: "Ora, non venire a dirmi niente". Vedete? "Beh, ho il mio orgoglio personale". Certamente, ma non dovrete farlo.

164 Ho predicato qui, non molto tempo fa, su *L'Agnello E La Colomba*. E l'agnello, vedete, un agnello, una pecora, non produce se non una cosa, è la lana. Ecco cosa produce. E rinuncia ai suoi diritti. Si può prendere una pecora e tirarla su, e mettere il—il—il ferma zampe, *così*, e tosarla tutta. Rimarrà proprio lì. Rinuncia ai suoi diritti. Dopotutto, ha fatto crescere la lana. Le appartiene, ma ci rinuncia.

165 Quando si dice a un uomo che deve nascere di nuovo, deve essere purificato, da una vita di peccato. Lui, deve smettere il suo mentire, rubare, imbrogliare e—e fare proselitismo, e scatenarsi. Ragazzi, alcuni di loro saltano come un pallone; ora, vedete, è una capra, vedete, scatenerà una tempesta. Ma un vero agnello rinuncerà ai propri diritti.

166 Dissi alle nostre signore una volta, riguardo . . . Non come fossi contro le signore; loro sono nostre sorelle. Ma sono zelante di questa Chiesa. Quando vedo la mondanità come Sodoma che vi entra, allora devo gridarvi contro. C'è qualcosa dentro che mi fa sanguinare il cuore, e grido. Non seguite la moda secondo Marilyn Monroe o una di queste donne lì. Fate come Sara nella

Bibbia. Vedete? Non cercate di essere il signor Un Qualcosa, un altro, correte sul palco e andate avanti, e provate a vestirvi come una cappelliera, ed esuberante e attenzione. Non fatelo. Abbiamo troppo esibizionismo hollywoodiano nella Pentecoste. Proprio così. Abbiamo bisogno dello Spirito Santo. Ora, potreste non amarvi, potreste non volere che io torni di nuovo. Ma questa è un'opportunità per dire la Verità, e questa è Verità. ProvateLa, scoprite se Essa non è così.

Una signora disse: “È il mio privilegio americano”.

Io dissi: “Ma tu lo cederai”.

¹⁶⁷ Un po' di tempo fa, io e mia moglie stavamo andando a fare la spesa in Indiana, e abbiamo visto una cosa strana, una signora indossava una gonna. Era molto strano. Lei disse: “Tesoro, quella gente non—non canta nei cori?”

Dissi: “Sì. Sì”.

“Beh, perché?”

¹⁶⁸ Dissi: “Beh, vedi, tesoro, loro, loro non sono del nostro Regno”, dissi, io dissi, “del nostro Regno”. Dissi: “No”.

¹⁶⁹ Sono stato un missionario, molte volte in tutto il mondo. Trovo, che vado in Germania, trovo uno spirito tedesco. Vado in Finlandia, c'è uno spirito diverso. Vado in Australia, c'è un altro spirito. Vengo in America, c'è un altro spirito. È uno spirito nazionale, e tutti sono del diavolo. Gesù ha detto così. I regni di questo mondo sono del diavolo. Lui li controlla tutti. Ora, Gesù ha detto così.

“Quindi, vedi, è quello spirito nazionale”.

“Beh”, disse lei, “non siamo americani?”

Dissi: “Nossignore. Potenzialmente, lo siamo”.

¹⁷⁰ Disse: “Tu cosa sei?” Dissi. . . “Beh, non dovremmo agire come americani?”

¹⁷¹ Dissi: “No, non questo gruppo bevitore, litigioso e vergognoso. Nossignore. Noi siamo nati da uno Spirito Celeste. Veniamo da dove pura, non adulterata santità, dove Angeli e giustizia sono davanti a Dio”. Dissi: “Viviamo qui come nazione, certo. Giusto. Questa è la nostra nazione, quello che siamo qui, che proviamo. Ma il nostro: ‘Venga il Tuo Regno. La Tua volontà sia fatta in terra, come è in Cielo’”.

¹⁷² Quindi, quando siamo nati dall'Alto, e tutto il peccato viene spostato direttamente da attraverso l'abisso, è lo Spirito di Dio che entra, il Creatore, nel nostro cuore, e Lui conduce il nostro carattere. Noi non mentiamo, non rubiamo, non imbrogliamo. Onesti, retti, camminiamo come cittadini del Cielo, perché siamo così se siamo nati dallo Spirito di Dio.

¹⁷³ E così tanti di noi si confondono, e—e usano proprio piccoli ismi e sensazioni e altre cose, e lo chiamano lo Spirito di Dio.

Ecco perché siamo così scrupolosi come lo siamo oggi, l'intero sistema chiesastico. È terribile. E nonostante tutto questo, Gesù sta ancora alla porta, messo fuori.

174 Ma, ancora, un'altra porta vorrei aprire, la porta della fede, poi concluderò. Ce ne sono quasi una dozzina che ho scritto qui, ma le salterò. La porta della fede.

175 Voi dite: "Vorresti venire giù agli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo?"

"Il cosa?"

"Il pieno Vangelo".

"È contrario alla mia fede".

176 C'è solo una Fede. Proprio così. "Una sola Fede, un solo Signore, un solo battesimo". Proprio così.

"Beh, è contrario alla mia fede".

177 Forse non volete che Gesù stia in quella porta della vostra fede. Avete costruito la vostra fede su un credo di qualche chiesa, qualche denominazione. Ed è dove la vostra fede si è chiusa, in una stanza, e non lascereste venire Gesù, che è la Parola.

178 "Al principio la Parola era", ha detto San Giovanni 1. "Al principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi". Egli è la Parola Eterna.

179 E voi, la vostra fede, che—che dice, che: "I giorni dei miracoli sono passati. E non esiste una cosa come parlare in lingue, e profetizzare. E questa assurdità che la chiesa o i pentecostali portano avanti, oggi, che non esiste una cosa del genere". Forse avete lasciato trattenere un credo nella porta della vostra fede.

180 Se apriste quella porta e lasciaste entrare la Parola di Dio, per essere il vostro Signore, dire: "Non m'importa cosa dice il credo. Se la Bibbia dice così, Tu sei il mio Signore".

181 Si deve nascere di nuovo. E quando si è nati di nuovo, allora si deve essere riempiti di Spirito Santo. Non importa che credo, cosa sia, niente al riguardo.

182 Dite: "Beh, io credo che Gesù sia il Figlio di Dio". Il diavolo crede nella stessa cosa.

183 Si deve nascere di nuovo. Tutti hanno paura di quella nuova Nascita. Oh, so che vi definite, che avete ricevuto una nuova Nascita. Ma penso che la nostra vita a volte parli così forte che la nostra testimonianza non si può sentire. Vedete?

184 Una nascita è un pasticcio, non m'interessa dove sia. Scusate questa espressione, ma se una nascita è in un porcile, è un pasticcio. Se è in una stalla, è un pasticcio. Se è in una stanza d'ospedale, è un pasticcio. E se è all'altare, è un pasticcio. Vi farà marcire, nel vostro modo di pensare. Vi farà buttare via tutto ciò che è. . . Cose che una volta amavate con tutto il cuore,

vi rinuncerete per lasciare quel piccolo quieto bussare. Non m'importa se è una missione all'angolo.

185 Noi gente qui fuori crediamo nelle cose grandi. Noi americani, vogliamo grandi cappelli, e—e grandi automobili, e grandi denominazioni, di più nel credo, e di più nella denominazione. Tutto ciò che vogliamo è grandi cose; e Dio è alla ricerca di piccole voci sommesse. Molto frastuono e rumore è ciò che vogliamo noi.

186 Un contadino prese un carro una volta, uscì nel campo. E quando lo fece, sobbalzava e sbatacchiava e faceva molto rumore. Quando tornò indietro, attraversò gli stessi dossi e neanche si smosse. Era carico di cose buone.

187 Noi vogliamo il credo. “La nostra denominazione è la più grande. Abbiamo *questo*. Gloria a Dio, abbiamo battuto questo gruppo *qui*. Abbiamo battuto questo gruppo *qui*, pagando soldi, e dando stelle, e ogni altra cosa, di chi ne farà entrare di più nella chiesa”. Niente di contrario a questo. Va benissimo. Ma, ecco quello che sto cercando di dire, non è ancora Questo. Va benissimo, portare le persone in chiesa. Sì.

188 Ma Gesù disse: “Quando un uomo uscisse e facesse proseliti e ne facesse entrare uno”, disse, “che cosa diventerebbe? Un figlio dell'inferno due volte di più di quello che era quando ha iniziato”.

189 Sentiamo, sui programmi di Billy Graham. Che, niente da dire contro questo grande evangelista. Certamente no. È un uomo di Dio, e Dio lo sta usando. Ma dov'è? Giù a Sodoma. Vi ricordate il simbolo? C'erano due Angeli che scesero a Sodoma, un simbolo che Gesù disse che sarebbe stata la stessa cosa alla Sua Venuta.

190 Ma Uno rimase con Abraham, la Chiesa eletta, chiamata fuori. Osservate cosa fecero entrambi gli Angeli, allora afferrate il Messaggio.

191 Non è una cosa strana, di quei due messaggeri? Esattamente quello che Dio ha detto, negli ultimi giorni, non c'è mai stato un uomo lì fuori in quel campo, di tutti i giorni di Moody, Sankey, Finney, Knox, Calvino, fino in fondo, non c'è mai stato uno con il nome che finisce con h-a-m, G-r-a-h-a-m, fino a oggi. Vedete il messaggero per la chiesa formale, vedete “padre delle nazioni”.

192 Ora, la Chiesa spirituale non era là, all'inizio. Pentecostale, simboleggiato, guardate quel messaggero venuto per *quella* Chiesa.

Si Sedette e parlò con Abraham. Disse: “Dov'è tua moglie, Sara?” E lo chiamò “Abraham”. Che, il suo nome era Abramo. Disse: “Dov'è tua moglie, Sara?” Si chiamava S-a-r-a-i, ora è S-a-r-a. La chiamò S-a-r-a.

Disse: “È nella tenda, dietro di Te. Dietro di Te”.

193 Lui disse: “Io”, pronome personale, “vi visiterò, secondo il tempo della vita”. E Sara . . . Lui disse: “Perché Sara ha riso quando l’ho detto?” EccoLo.

194 Perché succederebbe? Noi dobbiamo avere uno spirito come quello che visita la Chiesa, uno spirito di profetico, uno spirito di discernimento. E quando arriva, la gente lo rifiuta. Perché? È una Laodicea. Siamo così documentati con credi e altro che non possiamo accettarlo. Proprio così. Vedete? “Io sto alla porta e picchio. Alcuno ascolta la Mia Voce . . .”

195 “Oh, la mia fede non accetta quelle Cose”. Allora avete la fede sbagliata.

196 La fede, sapete, la vera autentica Fede di Dio, puntualizzerà ogni promessa di Dio con un “amen”, un autentico Spirito Santo. Perché? Lo Spirito Santo ha scritto la Bibbia. Esso dice così. “Uomini antichi, mossi dallo Spirito Santo, scrissero la Bibbia”. Vedete? Allora come potrebbe lo Spirito Santo essere in voi, e negarLo? Non può farlo.

197 “Apparenze di pietà”, disse il profeta, “e ne avrebbero negato la potenza”, per liberare uomini e donne dal peccato e dalle cose del mondo. Dio abbia pietà di noi. Oh! Qualche fede religiosa che avete, che nega la Parola di Dio, allontanatevi. Lasciate che la Parola di Dio sia giusta. Sissignore.

198 Notate. Lui disse: “Pe- . . . non sai che sei nudo, miserabile, povero, calamitoso, e cieco? E non lo sai”. Ecco la parte miserabile. Adesso stiamo per chiudere. Voglio che afferriate questo: “Non lo sai”.

199 Ora, se vedeste un uomo venire qui per la strada principale, Stone Street, o una di queste strade principali, e quell’uomo fosse così povero da non avere vestiti, e fosse miserabile, disgraziato, e senza vestiti, nudo; o una donna, completamente nuda, e cieca; e non lo sapesse. Ora, se lei lo sapesse, cioè lui lo sapesse, cercherebbero di trovare un posto dove andare, procurarsi dei vestiti. Ma quando non lo fanno, allora si va per provare a dirglielo, loro dicono: “Fatti gli affari tuoi”.

200 Ora è esattamente ciò che Gesù Cristo disse che la chiesa pentecostale sarebbe stata negli ultimi giorni, “tiepida”, e sarebbe stata “ricca”. Noi siamo ricchi quasi quanto qualsiasi di loro. Una volta, quando eravamo giù nella missione, avevamo la salvezza. Ora ci siamo alzati con i grandi ranghi come questo, e più numeri, e grandi cose belle, e dove ci troviamo? Proprio come gli altri. E Gesù lo ha detto.

201 Ma in mezzo a tutto questo, Lui continua a bussare. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] “Se alcuno (individuo) udrà la Mia Voce, e aprirà la porta, Io entrerò. E cenerò con lui, e lui Meco”.

202 Ecco dove arriviamo. “Nudi, ciechi”. Ciechi, davvero ciechi, spiritualmente ciechi. Non si può dir loro niente.

203 Sapete, siamo cresciuti terribilmente poveri, nel Kentucky. Mio nonno era un cacciatore, e un—un cacciatore molto ben noto. Ed era solito cacciare procioni. Non so se voi gente qui fuori. . . Non c'è abbastanza acqua in Arizona per avere dei procioni, immagino. Ma loro—loro hanno, laggiù, avevano procioni. Cacciavano procioni.

204 Quanti sanno cos'è un cacciatore di procioni? Bene, guardate i kentuckiani qui presenti. My! Benissimo. Beh, mi sento che potrei togliermi la giacca ora e predicare per un po'. Ero diciamo un po' legato, ma mi sento abbastanza bene ora. My!

205 Quanti sanno cos'è un pagliericcio? Hum! Hum! Beh, Tony, grazie. Sono di nuovo a casa, finalmente. Uh-huh. Uh-huh. Sì. Va bene. My!

206 Pane di mais, semolino di granoturco, oh, my, fagioli dall'occhio nero, e cime di rapa! Ne avete mai mangiato? Oh, my! Ecco, ora, stiamo bene ora. Sissignore. È buono.

207 E il nonno era solito catturare i procioni, e ne scioglieva il grasso. E quello che. . . Avevano un barattolino. Conservavamo quel barattolino del lievito in polvere.

208 Mamma ne aveva uno con cui tagliava i biscotti, il. . . con un barattolo per il lievito in polvere. E faceva quei grandissimi biscotti. Si poteva prendere la parte di sopra, e la parte di sotto cadeva; e si metteva dentro melassa di sorgo, e un pezzo di burro fatto in casa. Era davvero buono. Andrebbe bene in questo momento. E mi hanno lesinato la melassa stamattina. Quindi, sapete, e qualcosa del genere sarebbe davvero buono.

209 E mamma era solita prendere questo grasso di procione, ed ciò—ciò era il cura-tutto di casa nostra, quello e l'unguento del filo spinato. E lei. . . Ci facevamo un taglio, e ci versavano dentro quel vecchio unguento del filo spinato, e trementina. E poi, quando avevamo qualcosa che non andava, prendevamo il grasso di procione.

210 E avevamo una stanzetta, e c'è un—un soppalco. Dovevamo salire una—una scala, così. La ringhiera è fatta di alberelli. E noi bambini dormivamo lassù su un pagliericcio. E poi sopra il pagliericcio c'era un letto di piume, un materasso di piume. E poi le tegole di legno erano messe alla luce della luna, e quindi formava un buco. E—e la neve passava, così lei metteva un pezzo di tela sopra di noi, per evitare che la neve ci venisse in faccia di notte, questo mucchio di piccoli Branham. Ed eravamo due ai piedi, e due alla testa, e due al centro. Avevamo proprio tutti i modi di dormire, guazzavamo là dentro come maialini, e ci tenevamo caldi.

²¹¹ Di tanto in tanto, uno di noi usciva da sotto quella tela, quando soffiava il vento freddo, e prendevamo il raffreddore, e lo prendevamo agli occhi. E, sapete, quella roba appiccicosa ti entra negli occhi. Mamma la chiamava “materia”. Diceva: “Avere materia negli occhi”.

²¹² Beh, mi svegliavo al mattino. E la mamma diceva: “Billy, vieni giù. È ora di andare a scuola”.

E io dicevo: “Mamma, ho materia negli occhi. Non riesco a vedere”.

²¹³ E, Humpy, mio fratello, si svegliava. Si chiamava Edward, e lo chiamavamo Humpy, solo per divertimento. E lui diceva: “Ho materia negli occhi”.

²¹⁴ Sentivo il vecchio barattolo di grasso di procione che colpiva la stufa. Lei lo scongelava tutto. E mamma saliva i gradini, e strofinava e massaggiava quegli occhi. E, che ci crediate o no, la materia usciva. Il grasso di procione era un cura-tutto per gli occhi con materia.

²¹⁵ Ma, vi dico, c'è stata un'ondata di freddo in tutta la chiesa, e il grasso di procione non funzionerà mai. Ma Gesù disse: “Ti consiglio di comprare del Collirio”, lo Spirito Santo. State diventando così ciechi, la chiesa lo è, al punto che essa—essa non riesce a vedere Dio. Vede solo la sua organizzazione. Vede solo ciò che può vedere di fronte a noi. Non guarda mai laggiù all'imminente Venuta del Signore. Il grasso di procione non gli servirà mai a niente.

²¹⁶ Ma il collirio dello Spirito Santo vi aprirà gli occhi, e potete rendervene conto, la Presenza di Gesù Cristo. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. È Dio, e può ungervi gli occhi con il Suo Spirito Santo. Dimenticherete se eravate metodisti, o battisti, o Unità, o Dualità, o Trinità, o Chiesa di Dio, o nazareni o Santità pellegrina. Sarete Cristiani, nati di nuovo, del Regno di Dio.

²¹⁷ Sareste qualcosa. Non dovrete provare a dire: “Beh, devo fare *questo*.” C'è qualcosa in voi che vi spinge a farlo. L'impulso nel vostro cuore vi porta alla preghiera. L'amore Divino scorre nei vostri esseri più intimi, che non riuscite a stare fermi. Le riunioni di preghiera scorrono proprio da voi, come l'acqua da un pozzo artesiano.

²¹⁸ Ero solito passare, quando sono stato guardiacaccia per diversi anni, passavo davanti a una grande vecchia sorgente. Ed era gorgogliante *così*. Io—io mi sedetti, a quella sorgente un giorno, e dissi: “Perché sei così felice?” Oh, l'acqua era deliziosa. E io—io prendevo un sorso d'acqua. E dissi: “Perché sei così felice? Sei felice perché quei conigli bevono da te?”

Se poteva parlare, avrebbe detto: “No”.

“Perché i cervi bevono da te?”

“No”.

“Perché io bevo da te?”

“No”.

219 “Perché sei così felice? Cosa ti fa gorgogliare così?”

220 Se avesse potuto parlare, avrebbe detto: “Non sono io che gorgoglio, Fratello Branham. È qualcosa dietro di me, che mi spinge, che mi fa gorgogliare costantemente”.

221 Noi portiamo noi stessi a fare le cose. Ma quando lo Spirito Santo è lì, per amore Divino lo facciamo. “Per me vivere è Cristo, e morire è guadagno”, ha detto Paolo. Certo. Ora lasciate che la Sua Unzione del collirio venga ai vostri occhi.

222 In chiusura, non intendo trattenermi tutti qui da stancarvi tanto. Sia la mia prima volta, o la seconda volta, con voi, perdonatemi se sono andato troppo avanti. Fatemi concludere, quindi, dicendo questo.

223 Giù al sud, avevamo un vecchio fratello di colore pentecostale laggiù, che era davvero un vero servitore di Cristo. C’era una certa sorella anziana nera che veniva in chiesa. Ed era ripiena di Spirito Santo, ed era un personaggio così grande. E aveva un marito; era un bravo anziano. Il suo nome era... Lo chiamavano Gabriel. E noi lo chiamavamo Gabe, come diminutivo.

224 E così non riuscivamo mai a farlo mettere in riga con la chiesa. Lui—lui non voleva proprio venire in chiesa. Lo diceva. Oh, e i ragazzi in giro per la sala da biliardo dove lui passava il tempo, diceva: “Era un mucchio di santi rotolanti, e niente in loro”. E l’unica cosa che Gabe aveva da fare era, la domenica mattina, di prendere la sua stecca da biliardo e scendere alla sala da biliardo, o qualcosa del genere, e andare in giro con i ragazzi.

225 Ma sua moglie era una santa molto devota. E andava in chiesa, e pregava, e faceva pregare il pastore e tutti per Gabe. Perché, davvero, nel profondo del suo cuore, era un brav’uomo. E gestiva una piccola attività laggiù, una piccola all’angolo, una piccola attività di lustrascarpe. Lustrava scarpe, e guadagnava abbastanza soldi per giocare a biliardo. Beh, andava a giocare a biliardo. Quindi non voleva proprio mettersi in riga con il Vangelo. E il pastore...

226 Al vecchio Gabe piaceva molto cacciare. Quindi, anche il pastore era un cacciatore, così prendeva Gabe e andava a caccia. Quindi, un giorno, dopo aver camminato tutto il giorno per il territorio incolto e le paludi, erano sulla strada verso casa quel pomeriggio. E—e avevano così tanta selvaggina che non riuscivano quasi a portarla. Avevano i conigli e gli uccelli, tutti addosso, andando avanti. E girarono a un vecchio sentiero familiare mentre salivano. Salirono in cima alla collina, poi scesero nella cittadina laggiù. Era di sabato, e il sole stava tramontando.

227 E al pastore capitò di guardarsi intorno. Non aveva sentito il vecchio Gabe dire qualcosa da un bel po'. E si guardò intorno. E Gabe si guardava alle spalle, verso il—il tramonto, mentre stava attraversando l'orizzonte occidentale. E il pastore guardò indietro. Notò che Gabe non stava dicendo nulla, ma guardava indietro mentre camminava. E così il pastore proseguì per qualche minuto.

228 E dopo un po', una grossa mano nera gli si posò sulla spalla. E quando si girò, con sorpresa, il vecchio Gabe lo stava guardando in faccia, con le lacrime che gli scorrevano sulle guance, gocciolando *così*. Dice: "Pastore, al mattino mi troverai proprio lassù su quella panchina del pianto". Disse: "Poi tornerò indietro da là, e mi siederò al fianco della mia fedele moglie. E poi rimarrò in quella chiesa fino a quando Dio non mi chiama a casa".

229 E il pastore, ovviamente, si voltò con stupore. Disse: "Gabe, io ho voluto, e aspettato, e desiderato, e pregato, per anni, per questo". Disse: "Gabe, è deciso?"

230 Disse: "Sì, pastore, è deciso. Ma voglio anche quello Spirito Santo. E andrò sulla panchina del pianto al mattino, e Lo riceverò, o morirò proprio là".

231 Disse: "Gabe, io—io apprezzo questo". Disse: "Ma voglio chiederti una cosa, Gabe. Quale sermone ho predicato, che ti ha ispirato a fare questo? Mi piacerebbe sapere quale sermone ho predicato, su cosa ho predicato. Oppure, quale inno ha cantato il coro, che—che ti ha ispirato a prendere questa grande decisione, Gabe?"

232 E il vecchio nero guardò il pastore, e disse: "Pastore", disse: "apprezzo sicuramente ogni sermone che hai predicato". Disse: "Io—io apprezzo tutto ciò che hai detto, pastore". Disse: "E apprezzo ogni buon inno cantato dal coro. Ma", disse, "pastore, non è stato quello". Disse: "Sai, stavo guardando quel sole che tramontava laggiù. Sapevi che anche il mio e il tuo sole stanno tramontando, la luce del nostro corpo se ne sta andando?" Ed è vero.

233 È vero qui stamattina, uomini. Il sole sta tramontando, sta tramontando nella vostra vita e nella mia. E sta tramontando puntuale, nella civiltà. Essa è finita. E Lui sta alla porta, [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] che bussa, desidera, aspetta. Quel piccolo bussare, qualcosa in fondo al vostro cuore che dice: "Sono Io. Apri adesso". E Lui. Gabe l'aveva ascoltato, e si voltò.

234 Disse un'altra cosa: "Pastore", disse, "sai che sono un cattivo tiratore". Disse: "Non riuscirei a colpire nulla. Sai che non ci riuscirei. E guarda proprio qui la selvaggina, abbastanza da durare a me e a mia moglie per tutta la prossima settimana". E disse: "Sai, io non riesco a colpire niente, ma", disse, "Lui me l'ha

data”. Disse: “Mi è capitato di pensare: Lui deve amarmi, o non sarebbe così buono con me”. Vi siete mai resi conto di questo?

²³⁵ In India, oggi, i bambini piccoli, lo so, giacciono per strada, e il loro pancino si gonfia, le loro piccole gengive *così*, che muoiono di fame. La piccola madre implora di prendere questo, e ce ne sono altre migliaia. Di un pomeriggio, vengono e prendono, nelle barelle e cose del genere, e li portano alla salamandra e li gettano dentro. Non esiste un “Giovanni 14”. Mangiano di tutto, erba da terra, corteccia dall’albero, o qualsiasi cosa possano fare.

²³⁶ Noi raccogliamo abbastanza, nei nostri bidoni della spazzatura, per dar loro da mangiare. Siamo seduti qui stamattina, pagando circa un dollaro e mezzo per un po’ di cibo qui. E abbiamo dei vestiti buoni. Guidiamo una bella automobile. Viviamo in una bella casa. Voi uomini d’affari qui, i vostri affari sono lussuosi, come sento che testimoniate. Dio è buono con voi. Non ve ne rendete conto?

²³⁷ Beh, Lui vi ama. Lo sapete? Ed ecco perché arriva quel bussare: “Io sto alla porta e picchio. [Il Fratello Branham bussa sul pulpito—Ed.] E se alcuno udrà la Mia Voce, e aprirà la porta, Io entrerà a lui, e cenerò con lui, e lui Meco”.

²³⁸ Ora, quella sottile e piccola Voce che bussa alla porta del vostro cuore, potrebbe bussare così tante volte che può essere molto fievole in questo momento. Ma siamo proprio onesti, proprio onesti con Dio e con noi stessi, per un solo minuto. Quel piccolo bussare, laggiù, che diceva: “Meglio frenare i miei modi. Farei meglio a essere diverso. Meglio che mi metta in riga. So che ci sono cose in me. Guardo qui, esamino la mia vita con questa Parola, e vedo che mi sbaglio in molte cose”. Guardate intorno, vedete quanto è buono; è la Sua bontà che bussa alla porta.

²³⁹ Non importa cosa abbiamo fatto, quanto abbiamo peccato, quanto L’abbiamo allontanato, quanto abbiamo detto: “Lo faremo un po’ più in là”, Egli sta ancora, in mezzo a tutto questo, bussando. [Il Fratello Branham ha bussato sul pulpito—Ed.] “E se un uomo o una donna apriranno proprio il cuore, Io entrerà e cenerò”.

²⁴⁰ Vediamo cosa vuole stamattina, volete, mentre chiniamo il capo? [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

²⁴¹ “Oh, mio Gesù, io Ti amo, Ti amo. Oh, per grazia di amarti di più, Signore”.

²⁴² “Cos’è quel piccolo qualcosa che continua a dirmi, nel cuore, che: ‘Devo avvicinarmi un po’ di più a Gesù?’ Cos’è quello?” Volete aprire la porta a Quello, stamattina?

²⁴³ Ora, con ogni capo chino, e tutti gli occhi chiusi, per favore. In fondo al cuore, siate davvero onesti, solo un minuto.

²⁴⁴ Avete un tale piccolo bussare alla vostra porta. Pregherò, solo un momento. E, sinceramente, vi piacerebbe sapere cos’è

quel piccolo qualcosa di misterioso nella vostra vita, che vorreste lasciare—lasciare entrare. Vorreste che Lui entrasse, stamattina? Dite: “Fratello Branham, prega che io abbia la fede e la grazia proprio per aprire il cuore e lasciarLo entrare. Voglio sapere cosa è Questo, che bussa alla mia porta. So che c’è qualcosa che bussa lì. Forse è un cammino più vicino. Forse è un ministero diverso. Forse è per arrendermi. Forse è per ricevere lo Spirito Santo”.

²⁴⁵ Vorreste alzare la mano a Dio, e dire: “Eccomi, Signore”. Dio vi benedica. Ecco. Oh, è proprio ovunque. “Ho un piccolo bussare alla porta del mio cuore”. Immagino, il sessanta o il settanta per cento delle persone.

Con i capi chini.

²⁴⁶ Ora, nostro Padre Celeste, “C’è una Fonte”, come ha detto il poeta, “che è piena di Sangue tratto dalle vene dell’Emmanuele, dove i peccatori immersi sotto il Fiotto perdono tutta la loro macchia della colpa. Quel ladro morente si rallegrò di vedere quella Fonte nel suo giorno, e lì possa io, benché vile come lui, lavare via tutti i miei peccati”.

²⁴⁷ Ora, Padre, siamo grati per queste persone. E alcuni di loro forse, senza dubbio, hanno professato il Cristianesimo da molto tempo, ma hanno la—la vera convinzione sufficiente da alzare la mano. Cosa, Signore, se non avessero nemmeno la convinzione di alzare la mano? Allora hanno passato la redenzione. Penso a quel luogo, in cui un’anima errante potrebbe vagare nell’oscurità, e miseramente cieca e non lo sa. E sentono il bussare di Dio, e Lo contristano così tante volte che alla fine non bussa più di nuovo. E acquisiscono un credo o qualcosa del genere, e vivono di questo per il resto dei loro giorni, per ritrovarsi delusi in quel Giorno del Giudizio.

²⁴⁸ Sono grato, Signore, per queste persone che hanno voluto alzare le mani e dire: “Sii misericordioso con me, Signore. Vieni nel mio cuore, Signore Gesù, e rivelaTi oggi a me. E Ti darò la mia vita. Eccomi. Se c’è qualcosa in me che non è a posto, Signore. . . E guardo la mia stessa vita, e vedo che c’è molto che non va, quindi portami nella Tua grande casa di modellamento e—e modellami, e toglimi tutto ciò che è mondano ed empio. E Ti ringrazio, Signore, di non essere arrivato al punto da aver superato quella linea, che può, dove si attraversa e non si può mai più ritornare; si contrista lo Spirito di Dio per l’ultima volta, e ora non c’è affatto modo, di tornare”. Come Giuda Iscariota e gli altri, che vendette il suo Signore per trenta pezzi d’argento. E noi lo facciamo oggi, per popolarità, e per le preoccupazioni del mondo, e per le organizzazioni religiose e le denominazioni, e credi. Lo vendiamo proprio per qualsiasi cosa.

²⁴⁹ Oh Signore, abbi pietà dei cuori onesti. Ti supplico per quelli, Signore. Oh, con tutto me stesso, chiedo la Divina misericordia. E ascoltami, Signore, ascoltami. E possa questo grande desiderio,

con fede, e sapere che è Dio che ha parlato al loro cuore. È Dio che fa queste cose. E possa la porta del cuore aprirsi proprio ora, e Gesù entrare e diventare il Signore della situazione, portando fuori tutto il mondo e rendendoli nuove creature in Cristo Gesù.

²⁵⁰ Guarisci quelli che sono malati, Signore. Percepndo che c'è così tanta sofferenza, prego per loro, Padre, che ora il grande Medico toccherà anche il loro essere fisico, e lo renderà la Sua casa, la Sua dimora, dove può stendere le mani proprio alla chiamata. La piccola e sommessa chiamata del cuore, e il grande Medico è al lavoro. Concedilo, Signore. Ascoltaci oggi. Benedici tutti quelli che sono presenti. Nel Nome del Signore Gesù Cristo, lo chiediamo. Amen.

²⁵¹ Ora, con i capi chini, molto umilmente, dolcemente, cantiamo questo vecchio inno della chiesa: “Io L'amo, io L'amo perché prima Ei m'amò”. E credete ora che quello che avete chiesto, che quel piccolo sommo bussare che era al vostro cuore, Gesù entrerà ora. A bassa voce, mentre lo cantiamo.

Io L'amo, io L'amo
Perché prima Ei m'amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

²⁵² Ora, con i capi chini. Voi che volete accettarLo come Signore nel vostro cuore: “Signore, toglì tutto adesso. E da quest'ora, Ti sto facendo una consacrazione su questo tavolo, Signore, che Ti rincontrerò a quella grande Cena delle Nozze. Ti sto consacrando la mia vita, stamattina, quindi aiutami, mio Signore. Se non ho ancora ricevuto lo Spirito Santo, cercherò fino a quando il vero Spirito Santo entra e purifica la mia vita, mi renda una nuova creatura in Cristo Gesù. Ti prometto oggi, Signore, mentre Ti faccio una consacrazione su questo tavolo. Nel Nome di Cristo, prometto di farlo, mentre alzo le mani”.

²⁵³ Ora, alzate le mani, e cantate con gli occhi chiusi ora.

Io . . .

Volete consacrarvi ora?

. . . L'amo
Perché Ei . . .

²⁵⁴ Dio, sii misericordioso. Padre, guarda su queste mani, e concedilo, nel Nome di Gesù.

E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

²⁵⁵ Ora voglio che vi allunghiate sul tavolo e stringiate la mano a qualcuno. Dite: “Dio ti benedica, pellegrino. Sono contento di essere qui con te, stamattina”. Proprio così. Tutti proprio che si mescolano, metodista, battista, cattolico, presbiteriano. “Dio ti benedica. Dio ti benedica”. I Messaggi a volte sono taglienti e forti, e noi—noi vogliamo sentirci bene riguardo a Esso.

²⁵⁶ Ora, Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica. Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, fratello mio, Dio sia con te. Dio ti benedica. Bene. Ti benedica, Fratello Tony.

²⁵⁷ Ora restiamo in piedi solo un minuto, con le mani e il cuore a Dio, nostro Padre.

²⁵⁸ Tutti—tutti i credi, tutti—tutti, ora che credono. Ora, quando avete pregato, ricordate, Gesù disse: “Quando pregate, credete di ricevere quello che chiedete, e vi sarà dato”. Lo credete? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Credo di ricevere quello che ho chiesto. Ho consacrato la mia vita a Gesù Cristo. E da oggi in poi, lo intendo davvero, Dio. Camminerò davanti a Te finché non diventerà una tale realtà, al punto di essere completamente nascosto in Cristo Gesù”.

²⁵⁹ Ora, il conduttore dei cantici è qui? Cominciamo quel benevolo, antico inno: “La mia fede guarda a Te, Tu Agnello del Calvario, Salvatore Divino”. Mi chiedo se la sorella al piano vuole darci quell’accordo. Quanti conoscono l’inno? Alzate. . . Ora, cantiamolo al massimo della voce: “La mia fede guarda a Te, Tu Agnello del Calvario”. Tutti insieme ora.

La mia fede guarda a Te,
 Tu Agnello del Calvario,
 Oh Salvatore Divino;
 Ora ascoltami mentre prego,
 Togli tutto il mio peccato,
 Oh lasciami da oggi
 Essere interamente Tuo.

Chiniamo i capi ora.

Mentre percorro l’oscuro labirinto della vita,
 E il dolore intorno a me si diffonde,

Ricordate, andrete ad affrontare il mondo adesso.

Sii Tu la mia Guida; (Ascoltate.)
 Ordina all’oscurità di mutarsi in giorno,
 Lava via tutti i miei timori,
 E non lasciarmi mai allontanare
 Da Te.

²⁶⁰ Canticchiamolo. [Il Fratello Branham e la congregazione iniziano a canticchiare *La Mia Fede Guarda A Te*—Ed.]



UNA PORTA IN UNA PORTA ITL63-0223
(A Door In A Door)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 23 febbraio 1963, per la colazione del convegno Internazionale dell'Associazione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, nel Ramada Inn a Tucson, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org